IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 162 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 13 GIUGNO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ALL'INTERNO E ALL'ESTERO

Un giorno più o un giorno meno, si attende con impazienza il ritorno del Presidente del Consiglio.

Il Paese è sfiduciato, non tanto per le difficoltà interne quanto per quelle estere. Perchè il Paese non soltanto ha constatato con quanta avversione si considerino i suoi sforzi eroici a prò degli alleati durante la guerra, ma vede che la Pace sarà un mito. Infatti, si combatte un po' dovunque, dalle regioni dell'ex-impero austro-ungarico sino all'Asia e i trattati che si discutono non sembrano altro che *pezzi di carta*.

Orbene, le difficoltà che intralciano i lavori della Conferenza hanno assorbito tutta l'attenzione del Governo, distraendolo dai problemi interni.

Ne è derivato che le masse sono cadute sempre più negli artigli della più esosa delle speculazioni alimentari.

L'organizzazione statale si è dimostrata finora semplicemente delittuosa. I permessi d'importazione sono concessi solitamente per favoritismo diventando oggetto di..... merceologia. Il Governo importa larghe provviste di prodotti indispensabili ma invece di distribuirli agli enti di consumo imponendone la vendita ad un prezzo stabilito, li cede ai grossisti che li rivendono col 300 % di beneficio. Leggano i Ministri ciò che si è scoperto a Genova e che avviene dovunque, Roma compresa ove i grossisti ricevono dal Governo il nobile e grasso animale di Chicago a L. 3.50 il kg. e invece di rivenderlo subito a L. 5 al pubblico imboscano le carni per farne salsamenterie a 35 e più lire il kg.

Eppure le masse, come pazientarono durante la guerra per non fare il giuoco dei nemici, attesero pazientemente sino ad oggi con abnegazione sublime non volendo fare — durante la Conferenza — il giuoco degli.... amici.

Se non che tutto ha un limite. E quando veggono che i lavoratori organizzati — i quali guadagnano assai più di tante altre categorie di cittadini al punto da potersi permettere il lusso di affollare le osterie a tutte le ore del giorno — scioperano per giungere a guadagnare al mese più della paga di un ministro, le masse dei cittadini onesti che non possono scioperare nè imporre aumenti di salari, hanno ben ragione di pretendere rumorosamente il ribasso del costo dei viveri.

Assicurando il Paese che i suoi diritti nazionali non saranno violati, nè i suoi legittimi interessi violati, ed assicurando alle masse i viveri a giusto prezzo, l'ordine non potrà venir mai seriamente turbato.

Chè se taluni energumeni volessero — il che escludiamo recisamente — leninneggiare tentando davvero di sabotare il Paese, non mancherebbero le falangi dei buoni cittadini pronti ad accorrere in difesa della società costituita ed a sostenere con tutte le loro forze l'autorità dello Stato, rappresentato da qualsiasi Gabinetto si trovi alla direzione della pubblica amministrazione

IL RITORNO DELL'ON, ORLANDO

Il ritorno a Roma dell'on. Orlando era, fino ad ieri sera, confermato per domenica alle 11, nel qual caso egli lascerebbe Parigi questa sera.

Intanto a Palazzo Braschi è stata già disposta la riunione del Consiglio dei Ministri per lunedì, pur non essendo escluso che l'on. Orlando tornando domenica alle 11, un primo Consiglio dei Ministri possa essere tenuto nello stesso giorno nelle ore pomeridiane.

L'ITALIA A PARIGI

Ieri sono stati completati i particolari della risposta che sarà fra poco presentata ai delegati tedeschi.

I nostri rappresentanti hanno avuto altre conversazioni coi rappresentanti delle Nazioni Alleate. Possiamo anche aggiungere che nell'*entourage* della Conferenza non si dispera ancora di potere apprendere all'ultima ora, e prima della partenza dell'on. Orlando, che l'accordo conclusivo sia stato raggiunto.

Ad ogni modo per questa sera si potranno avere, a quanto sembra, notizie decisive in un senso o in un altro.

ANCORA LA CONGIURA OFFEMBACCHIANA

Circa la presunta congiura di cui tanto si parla di questi giorni sui giornali si sono affacciate molteplici supposizioni, che variano secondo le diverse fonti dalle quali scaturivano e gli interessi di parte di coloro che le hanno messe in giro.

Alcuni hanno perfino supposto che la poco felice invenzione fosse stata suggerita da chi aveva interesse ad evitare al governo la minaccia di un pronunciamento parlamentare.

Altri hanno creduto che effettivamente da parecchi uomini politici sia stata divulgata la notizia per sondare il terreno e vedere se fosse proprio il caso d'un assalto alla diligenza ministeriale. Altri finalmente hanno pensato ad una tacita acquiescenza delle sfere direttive, e ciò perchè da parte della Censura la notizia non fu falcidiata.

Ma, fatta in proposito una piccola, obiettiva non preconcetta inchiesta, noi abbiamo potuto assodare che la notizia fu lanciata da una agenzia i cui dirigenti erano e sono notoriamente militanti in un campo avverso al Gabinetto. E' quindi da supporsi che, col divulgarla, pur dandole un carattere satirico, si sia inteso creare imbarazzi all'on. Orlando naturalmente a beneficio di altri.

Quanto alla Censura, le sfere dirigenti non avevano la facoltà, in questo caso, di adoperarla, perchè diversi giudicati del Magistrato hanno stabilito che i bollettini delle agenzie d'informazioni, agli effetti della censura, non possono e non devono essere considerati come notizie *stampate* e quindi devono aver corso.

Premesso ciò non poteva esercitarsi la Censura su quei giornali che pubblicarono la notizia smentendola; ma solo su quelli che la pubblicarono senza commenti e quindi avvalorandone l'attendibilità, e questo fu fatto.

Riepilogando si ha che se, in questi momenti, si lasciassero da parte le congiure offembacchiane e si pensasse alle questioni più serie che incombono sul Paese, si farebbe opera molto meritoria.

***

Il sen. Giardino intervistato dal *Giornale d'Italia* ha smentito la fandonia sia per le persone sia per la cosa aggiungendo:

La parte che mi riguarda direttamente è così idiota che qualsiasi persona di buon senso deve spontaneamente giudicarla per quello che vale: se ve ne sono altre in malafede che vogliono specularci sopra, è un affare che non mi riguarda.

FRONDA AL SENATO?

Non è esatto che al Senato stormiscano rumorosamente le fronde. Ieri soltanto una ventina di senatori si riunirono per votare il seguente o. d. g.:

I senatori intervenuti, compresi delle gravi preoccupazioni del Paese circa i problemi internazionali, finanziari, economici e sociali che devono essere affrontati con un programma organico attuato sollecitamente e con ferma volontà, hanno deliberato di invitare i colleghi attesi a Roma per la convocazione del Parlamento, ad una riunione da tenersi immediatamente dopo le dichiarazioni del Governo.

E' bene che il Governo abbia qualche *spintarella* a considerare tutta la gravità dei problemi che incombono. Ma il Senato non intende andar oltre e riconosce semplicemente balordo la domanda di nominare un ministro *ad hoc* per l'interno.

Ecco come si è espresso l'illustre sen. Maziotti:

Nessuna congiura contro il Ministero. Una crisi di Governo oggi potrebbe avere delle gravi conseguenze a nostro danno a Parigi. Intanto una crisi sospenderebbe la nostra partecipazione ai lavori della Conferenza, perchè se anche a Parigi rimanesse qualcuno, egli non avrebbe nessuna autorità sino a che non fosse ricomposto il Gabinetto. Ora noi sappiamo già per dolorosa esperienza in che modo si abusò a Parigi dell'assenza dei nostri delegati un mese e mezzo fa. Nè mi pare prudente e patriottico, per ragioni ovvie, sostituire la nostra rappresentanza alla Conferenza. Dunque, in conclusione, nessuna manovra parlamentare contro il Governo, ma semplicemente un patriottico richiamo alle necessità dell'ora.

***

E' stata presentata dal sen. F. Di Brazzà la seguente interpellanza:

« *Chiedo di interpellare il Ministro dell'Interno per sapere come intenda tutelare la libertà del lavoro e specialmente per conoscere i motivi pei quali da molto tempo non sia stato impedito con più energia il funzionamento delle così dette squadre di vigilanza a senso degli articoli* 165, 166, 167 *del Codice Penale* ».

INCIDENTE ITALO-JUGOSLAVO

La *Gazzetta del Popolo* riceve da Venezia:

Si apprende che ieri l'altro nei pressi di Lubiana un piccolo incidente costrinse un nostro « Caproni » ad atterrare. Lo pilotava il tenente Atorri che fu subito fatto prigioniero dagli jugoslavi. Gli aviatori di qui sono frementi. Il fatto suscita crescente indignazione.

Avvertiamo la Censura che parecchi giornali di Roma riferiscono questa notizia.

Dunque gli jugoslavi ci trattano da belligeranti nemici.

Infatti tra alleati non si fa che trasvolare cordialmente.

Evidentemente l'Italia provvederà alla tutela della sua dignità chiedendo l'immediata restituzione del prigioniero.

La situazione ministeriale

Qualche giornale afferma che il Ministero si ripresenterà il 19 corr. alle due Camere largamente riformato, qualche altro dice che si ripresenterà tale qual'è colla semplice sostituzione dei due Ministri dimissionari, tale altro ritiene che si ripresenterà immutato coi due dicasteri vacanti.

Per quello che ci consta è prematura qualunque affermazione al riguardo. Di positivo finora non c'è che il prossimo ritorno del Presidente del Consiglio che, si conferma, lascierà Parigi il 14 o il 15 corrente e le dimissioni dei Ministri degli approvvigionamenti e dell'industria, onorevoli Crespi e Ciuffelli. Quest'ultimo, avendo resistito ad ogni pressione perchè recedesse, anche il dicastero della industria e del lavoro può considerarsi, virtualmente vacante.

Può darsi che l'on. Orlando, tornando a Roma voglia provvedere alle due sostituzioni prima di ripresentarsi al Parlamento; in questo caso non è improbabile che la data di riconvocazione delle due Camere possa subire un breve rinvio, ma può anche darsi che il Ministero si ripresenti coi due dicasteri vacanti ed allora, quasi certamente, rimarrà fissata pel 19 la data della ripresa.

Intorno a ciò una decisione verrà presa nel prossimo Consiglio di Ministri che si preannunzia per lunedì 16 sotto la presidenza dell'on. Orlando. Un breve rinvio della ripresa dei lavori parlamentari potrebbe essere deliberato anche dopo pubblicato l'avviso ufficiale di convocazione delle due Camere.

Su ciò che potrà verificarsi in materia di rimaneggiamenti del Gabinetto, a Parlamento riaperto, non è facile fare previsioni. Checchè sia per avvenire sembra certo che sarà sempre l'on. Orlando che potrà ricostituire, nella eventualità di una crisi a larga base, un nuovo Gabinetto tenendo conto delle risultanze del prossimo dibattito parlamentare che, qualsia per essere l'oggetto delle prossime discussioni, dovrà condurre ad un voto politico.

Ed è prematuro affermare ciò che potrà verificarsi in materia di elezioni generali politiche, perchè, anche intorno a ciò nessuna discussione conclusiva si è ancora fatta in Consiglio dei Ministri e se ne tratterà probabilmente soltanto dopo il prossimo voto politico.

Si spera che, per la ripresa dei lavori parlamentari la maggior parte degli scioperi in corso possano essere composti compreso quello della classe magisrale, alla quale e agli organizzatori dello sciopero il Min. Berenini ha voluto dire colle sue circolari e colle sue interviste, che essi hanno sfondato una porta aperta, perchè era già nell'intendimento suo e dei colleghi di Gabinetto di accogliere la maggior parte dei desiderata della classe e quindi non deve essere attribuito a merito dei promotori dello sciopero, assolutamente superfluo, quel tanto di più che la classe otterrà al di là, anche delle proposte della Commissione.

***

Nella serata abbiamo raccolto queste altre informazioni:

La persistenza dell'on. Ciuffelli nel mantenere le dimissioni, non ancora però ufficialmente annunciate e la destinazione dell'on. Crespi alle funzioni di nostro delegato alla Conferenza, renderanno necessario un piccolo rimpasto ministeriale.

Però si crede possibile che le sollecitazioni personali dell'on. Orlando e l'appello che egli certamente farà al patriottismo dell'on. Ciuffeli, potranno indurre il Ministro del Lavoro a rimanere al suo Dicastero.

Comunque è da ritenersi che il Ministero sarà completato prima della riapertura della Camera.

Politica e Diplomazia

(S) **Tolone**, 12. — La delegazione ottomana, composta del Gran Visir Damad Ferid Pascià, dell'ex Ministro Tewfik, Presidente del Consiglio di Stato, di Rechid Hallis, Ministro dell'Impero Ottomano a Berna, dei rappresentanti militari e civili e parecchi segretari, ha lasciato la corazzata *Democratie* ed è sbarcata al *Quai de l'Horloge*, nell'Arsenale principale.

Si trovavano a riceverla l'ammiraglio Lacaze e il prefetto marittimo.

(S) **Zurigo**, 11 – Si ha da Berlino: I ministri dell'Impero Noske, Schmidt e Giesbert si sono recati a Weimar per prender parte al Congresso socialista democratico.

(S) **Zurigo**, 12. — Si ha da Weimar: Saranno presentate al Congresso socialista che ha luogo a Weimar mozioni per chiedere l'esclusione del Ministro Noske dal partito e le dimissioni dei Ministri socialisti.

Il Presidente del Consiglio Scheidemann pronuncierà un importante discorso politico.

(S) **Parigi**, 12. — Il Cancelliere austriaco Renner ha fatto pervenire al Segretario generale della Conferenza una seconda nota concernente il rimpatrio dei funzionari del Corpo diplomatico austriaco che si trovano attualmente nell'America del Sud e che sono privi di risorse.

◆ (S) **Lisbona**, 12. — Il Presidente Pessoa è partito per gli Stati Uniti a bordo del *Giovanna d'Arco*.

◆ (S) **Saint Germain**, 12. — Nel pomeriggio di oggi sono continuate le conferenze finanziarie interalleate.

◆ (S) **Saint Germain**, 12. — Oggi è giunto un corriere da Vienna.

LA SITUAZIONE A MALTA

(S) **Londra**, 12. — L'*Agenzia Reuter* pubblica: Alcuni disordini si verificarono a Malta a causa della disoccupazione ed anche in seguito alle false voci corse, secondo le quali si sarebbe progettato di sopprimere l'Università di Malta.

Fu chiamata la truppa. Vi è da deplorare la perdita di qualche vita umana.

L'ordine è ora ristabilito. Il generale Plumer, nuovo Governatore di Malta, è giunto oggi ed ha preso nelle sue mani l'amministrazione della Colonia.

◆ (S) **Londra**, 12. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Dispacci ricevuti da Malta nel pomeriggio sono di carattere rassicurante; si ritiene che i disordini siano ora cessati.

IL MONTENEGRO ESISTE.

Il Consolato generale del Montenegro per ordine del suo Governo smentisce categoricamente le notizie provenienti da fonte tendenziosa, le quali pretendono di sapere che certi alleati hanno riconosciuto lo stato di annessione del Montenegro alla Serbia.

Il Montenegro, Stato alleato libero, indipendente, sarà restaurato secondo il suo diritto e le obbligazioni formali degli alleati. Il Montenegro, monarchia costituzionale, deciderà solo come Stato sovrano e nei termini della propria costituzione sulle sue relazioni interne e su i suoi rapporti internazionali.

Parlamenti esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 11. — Dinanzi alla Commissione per le relazioni estere del Senato, *Davison*, della Casa Morgan, ha deposto di aver chiesto un esemplare del trattato di pace non come banchiere, ma in qualità di Presidente della Croce Rossa internazionale, la quale é appoggiata dal Patto della Lega delle Nazioni.

Lament, che é uno dei consiglieri finanziari della Delegazione americana e socio di Davison, consegnò l'esemplare chiedendo a quest'ultimo di studiare gli articoli finanziari del trattato per quanto si riferisce ai progetti di soccorsi per l'Europa in discussione col Governo degli Stati Uniti.

Davison sapendo che la Missione americana a Parigi aveva consultato Root, comunicò a quest'ultimo l'esemplare del trattato.

Morgan ha infine dichiarato che sapeva soltanto in linea generale che vi erano esemplari del trattato in America.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11 – *Camera dei Deputati* – Si riprende la discussione delle interpellanze relative allo sgombero di Odessa.

Herguezec dice che bisogna ridurre alle loro giuste proporzioni alcuni incidenti avvenuti fra gli equipaggi della flotta d'Oriente e provocati sopratutti dalle fatiche della crociera, dalla mancanza di distrazioni e dal cattivo nutrimento.

L'oratore, il quale era presente ad Odessa al momento dello sgombero, narra gli avvenimenti che precedettero lo scombero stesso. Espone la pietosa situazione della Romenia e deplora che la Francia non pensi a soccorrerla.

Pichon (Ministro degli esteri) interrompendo dichiara che la Francia farà tutto il suo dovere verso la Romenia. Dichiara che é imprudente sollevare, queste questioni senza essere completamente informati.

Kerguezec termina chiedendo al Governo di non colpire i marinai che fecero tutto il loro dovere e che sono colpevoli soltanto di un momento di fuorviamento.

Lafon, (socialista) assicura che lo sgombero di Odessa avvenne in condizioni deplorevoli. Critica la politica seguita verso l'ammiraglio Kolciakc e dichiara che questi non accettò le condizioni degli alleati.

Pichon protesta contro tale affermazione.

Il seguito della discussione é rinviato a domani.

BOEMIA

◆ (S) **Basilea**, 12. — Si ha da Praga: All'assemblea nazionale il Ministro Klofac ha dimostrato, con documenti, che l'Ungheria aveva preparato fin dai primi di maggio un piano di guerra per sorprendere la Slovacchia e che per conseguenza, le affermazioni contrarie di Bela Kun sono inesatte.

E' stata immediatamente ordinata un'inchiesta sui fatti lamentati da Bela Kun e sulle pretese crudeltà commesse da parte dei soldati Czeco-Slovacchi.

Già da ora si può stabilire l'inesattezza delle accuse formulate da Bela Kun; sarebbero stati invece i magiari stessi a commettere atti incredibilmente crudeli.

LA GUERRA DOVUNQUE

GERMANIA

(S) **Berna**, 11 – Si ha da Bamberga, 10: Gli spartacchiani hanno tentato un attacco contro un posto di milizia. Anche la stazione é stata attaccata con lancio di granate. L'attacco é stato respinto.

AVANZATA UNGHERESE

(S) **Basilea**, 12. — Si ha da Budapest: Gli ungheresi hanno proseguito la loro avanzata al di là della Lewa e di Ersekuyvar.

Le truppe ungheresi hanno guadagnato terreno in direzione di Zdelyon, Kassa, Satoralja, e Uyhely.

Gli attacchi sferrati dai ceki nelle vallate del Sajo e dell'Herna sono stati arrestati.

UNGHERESI E CEKI

(S) **Basilea**, 12. — Si ha da Budapest: Bela Kun ha inviato a Masaryk un telegramma nel quale gli segnala numerosi casi di atrocità commesse da soldati ceki e gli chiede di proibire alle truppe ceke, sotto le pene più severe, nel termine di 48 ore ogni atto di violenza contro i prigionieri militari e civili. In caso contrario, dice il telegramma, i capi militari ungheresi potranno difficilmente impedire ai loro soldati di abbandonarsi ad atti di rappresaglia.

Bela Kun ha inviato un secondo telegramma a Wilson per informarlo di questo suo passo presso Masaryk.

◆ (S) **Basilea**, 12. — Si ha da Praga (Ufficiale) Gli Ungheresi hanno di nuovo attaccato su tutto il fronte.

I nostri distaccamenti hanno ripreso l'offensiva. Le operazioni nel settore del generale Wittelhauer proseguono favorevolmente. E' stata occupata Schemnitz. Gli ungheresi hanno subito perdite considerevoli. Ad est è stata raggiunta Neutra ed avanziamo contro Lewenitz. Più a sud l'attacco prosegue nel settore del generale Hannoque che difende palmo a palmo il terreno.

Gli attacchi sono particolarmente gravi ad ovest di Eperjes tra la Theiss e Rosenau.

TURCHI CONTRO GRECI

◆ **Rodi**, 9. — L'ex-deputato di Magnesia, l'ex-Presidente del Tribunale di Aidin, attualmente primo Presidente della locale Camera di commercio, e diversi notabili e commercianti di Aidin hanno inviato al comandante della R. Nave *Regina Elena* una energica protesta contro l'occupazione greca di Smirne ed hanno dichiarato che la popolazione musulmana di Aidin sollecita di essere unita all'Italia e di ottenere la sudditanza italiana se venisse a mancare la sovranità ottomana.

POLONIA E UKRAINA

(S) **Varsavia**, 10 — Il Capo dello Stato, generale Pilsudzki, in risposta alle osservazioni fatte al signor Paderewski dal Consiglio dei Quattro circa l'offensiva dell'esercito polacco contro gli ucraini sul fronte orientale ha inviato la seguente nota al Ministro francese a Varsavia, sig. Pralon:

L'offensiva del nostro esercito sul fronte ucraino fu provocata da un attacco dell'esercito ucraino schierato su diversi punti del fronte occupato dalle truppe polacche.

Tale attacco condotto con vigore fu iniziato dagli ucraini subito dopo la proposta di armistizio. Tenendo conto che sempre più si approssimava il momento di un eventuale sanguinoso conflitto armato coi tedeschi non mi era nemmeno possibile pensare al necessario concentramento di forze in occidente poichè avevo il maggior numero delle mie truppe impegnate in oriente per far fronte agli attacchi degli ucraini, i quali minacciavano di occupare Leopoli, la cui caduta avrebbe arrecato incalcolabili conseguenze.

Ordinai pertanto un controattacco su tutta la linea ponendo alle truppe operanti i seguenti obbiettivi:

1° — Battere il nemico in modo tale da poter liberamente ricondurre i maggiori contingenti delle mie forze in occidente.

2° — Riuscire al congiungimento con la Rumania in modo che la Polonia in caso di guerra coi tedeschi non dovesse rimanere tagliata fuori o lasciata sola nel conflitto coi tedeschi e coi bolscevichi operanti con quelli.

Debbo richiamare a questo proposito l'attenzione sul fatto che col numero di effettivi di cui dispongo e specialmente coll'equipaggiamento tecnico di cui finora son forniti i miei eserciti, la Polonia si troverebbe impotente se oltre alla lotta coi due suddetti potenti nemici, dovesse tenere anche impegnata gran parte delle sue forze militari sul fronte di Leopoli per respingere gli attacchi degli ucraini.

Ritenni quindi mio dovere verso la patria renderla sicura, secondo le mie forze, dal pericolo che la minacciava in una lotta ineguale non più su due fronti ma su tre, minaccia che avrebbe potuto condurre alla rovina il suo benessere e il suo ordine interno

Appena raggiunti gli obbiettivi proposti ordinai immediatamente di arrestare l'offensiva non precludendo in alcun modo la via nè all'armistizio nè ad una pace duratura. Prima di ricevere il telegramma del sig. Presidente della Conferenza per la pace la maggior parte delle mie truppe era avviata verso il fronte occidentale.

Debbo aggiungere che le crudeltà commesse dagli ucraini sulla popolazione inerme polacca, che pur si era mantenuta tranquillissima di fronte a ogni prepotenza, giustificano ogni impulso di reazione e possono costringere alle più ingiustificate richieste di tutelarne apertamente, con la forza, la vita, senza parlare degli averi.

Nei riguardi del lato politico del dispaccio ho disposto perchè si raccolgano a consiglio i dirigenti responsabili della politica polacca, esigendo che immediatamente sia inviata una risposta in questo senso al Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli affari esteri sig. Paderewski, che si trova a Parigi.

ECONOMIA e STATISTICA

COSTRUZIONI NAVALI NEL MONDO.

Il *Lloyd's Register of Shipping* di Londra ha pubblicato il suo annuale resoconto delle costruzioni navali in tutto il mondo durante l'anno 1918 in confronto degli anni precedenti.

Per più facile comprensione e raffronto riuniamo le cifre per il quadriennio 1915–918, dando poi separate le cifre relative al 1918 ed elencandole per paesi in ordine decrescente di importanza per *numero di navi varate* ed il corrispondente *tonnellaggio lordo*. Sono naturalmente escluse le navi da guerra e quelle inferiori a 100 tonnellate lorde. Sono comprese invece tutte le navi a vapore, a motore e a vela e di qualsiasi materiale costruite (accaio, legno, cemento)

Quadriennio 1915-1918			Anno 1918		
Paese	N.	Tonnellate lordo	Paese	N.	Tonnellate lordo
Gr. Bret.	1.220	3.770.170	St. Uniti	929	3.033.030
Dominii	332	427.960	Gr. Bret.	301	1.348.120
St. Uniti	1.559	4.712.656	Dominii	206	279.904
Olanda	541	516.077	Giappone	198	489.924
Giappone	383	1.035.097	Olanda	74	74.026
Norvegia	206	198.554	Norvegia	51	47.723
Svezia	131	113.431	Svezia	36	39.583
Danimarca	87	127.070	Italia	15	60.701
Italia	66	178.483	Danimarca	13	26.150
Francia	24	100.697	Francia	3	13.715
Altri paesi	95	94.953	Altri paesi	40	34.478
Totale	4.685	11.274.948	*Totale*	1.866	5.447.444

Considerando separatamente l'Italia, si hanno questi dati:

1911	Numero di navi 14	Tonnell. lordo	17.401
1912	» » » 27	» »	25.196
1913	» » » 38	» »	50.356
1914	» » » 47	» »	42.981
	126		135.934
1915	» » » 30	» »	22.132
1916	» » » 10	» »	56.654
1917	» » » 11	» »	38.906
1918	» » » 15	» »	60.791
	66		178.483

IN MARGINE

Abbiamo l'onore di informare i nostri lettori che, fra un « In Margine » e l'altro, abbiamo preso parte ad una congiura contro lo Stato. E' inutile scrollare le spalle. E' inutile rispondere: non vi crediamo così imbecilli. Il fatto è. E vi diremo di più, tanto la congiura è stata scoperta, essa era stata battezzata col nome di Maramaldo. Si trattava, niente che di meno, di uccidere uomini morti!

Tutto era stato calcolato fin nei più intimi particolari e non si attendeva che un cenno. E, per unire l'ironico al tremendo, il cenno doveva venir dato precisamente da un foglio amico dell'attuale presidente del Consiglio. La grande macchina, che, simile ad un tank gigantesco, avrebbe dovuto schiacciare tutto al suo passaggio, si doveva mettere in moto alle 23 ¼ di quel giorno in cui quel giornale fosse uscito con una manchette spiritosa. Non è colpa nostra se, a forza di attendere, siamo stati scoperti.

Non è colpa nostra, ma è merito della nostra illuminata polizia politica. Ed è merito essenzialmente del Governo se tutto potè venire appianato senza bisogno di far scorrere fiumi di sangue. La trovata è stata geniale. Ci hanno detto: « Vi conosciamo mascherine! » e noi siamo rimasti avviliti e mortificati. Il tank si è sfasciato sotto la bufera del ridicolo.

Noi troviamo la cosa così geniale, che senza uno scrupolo al mondo passiamo dall'altra parte. Noi ci mettiamo sempre dalla parte del più forte. E poichè il Governo ha dimostrato di essere enormemente più forte dei congiurati estremamente forti, noi piantiamo i congiurati e passiamo al Governo che ha messo il ridicolo dalla sua. Non equivochiamo. Mettere il ridicolo dalla propria parte significa rendersene padroni per maneggiarlo contro l'avversario. E poichè ci siamo messi dalla parte del Governo, non ostante i terribili giuramenti prestati nel sottosuolo di quel locale sito in quel vicolo che porta il nome di un principe romano che si chiama Sciarra, metteremo in piazza gli autentici particolari della congiura.

Anzi tutto è vero che a capo della medesima era stato eletto il gen. Giardino. Per diversi motivi. Perchè è un uomo destinato a far carriera, poi perchè è un uomo che ha dimostrato sia di conoscere perfettamente le forze materiali e morali dell'esercito, sia che ci si può fidare di lui quando dà delle assicurazioni. Con lui i congiurati erano certi che il giorno in cui avesse detto: Avanti! Noi vinceremo!, sarebbero stati tutti liquidati.

Il fondo iniziale non era di 12 milioni. Che cosa si può fare al giorno d'oggi con 12 milioni dato il caro-patate? Perchè l'arma scelta era la patata, esplosiva sì, ma patata. E l'arma usualmente impiegata, insieme ai torsi di cavolo, contro gli attori sui quali i fischi non fanno più impressione. Si era in possesso di 12 miliardi di patate. Ed esse sono nascoste sotto il palazzo Sciarra. Ad insaputa completa del Giornale d'Italia, *ben inteso.*

Palazzo Braschi e Montecitorio avrebbero dovuto venire seppelliti sotto una valanga di patate riducendo il tutto ad una immensa purée. *Si noti l'acume dei congiurati che in tal modo avrebbero ottenuto contemporaneamente lo scopo di lanciare su Palazzo Braschi e su Montecitorio le plebi fameliche.*

Gabriele D'Annunzio avrebbe proceduto all'attacco dall'alto, mediante aeroplani da bombardamento carichi del prezioso tubero che onora Parmantier. Siccome D'Annunzio ama parlare, qualche cosa di ciò era venuto all'orecchio dell'on. Conti. Ed è per evitare appunto un simile atto che l'aviazione italiana si liquefa come neve al sole.

Mussolini avrebbe invece proceduto all'attacco da basso, alla testa degli arditi, cari a Ciccotti. A noi era toccato un compito modesto per quanto importante. Noi dovevamo aprire i rubinetti dei gas esilaranti. Una cosa ingegnosissima. Erano state tagliate le tubature madri del gas luce di palazzo Braschi e della Camera e raccordate col generatore dei gas esilaranti. Mezzo giro di chiave ed il Governo, nonchè i rappresentanti della Nazione, non avrebbero potuto far altro che tenersi la pancia dal ridere, il che, bisogna convenirne, è poco igienico di fronte ad una congiura in atto. Per produrre il gas esilarante si stavano accumulando, da mesi, tutti i vecchi giornali più seri della penisola.

Nel turbamento prodotto dalla scoperta della congiura, l'addetto alla produzione del gas dette fuoco alla macchina. Fortunatamente il Governo fece in tempo a tagliare i condotti. E' perciò che il gran pubblico se la ride allegramente, senza saper bene del Governo o della congiura.

Avendo così fatta onorevole ammenda del nostro errore, nutriamo fiducia che il Governo appoggierà senza riserva la nostra candidatura, proclamata non sappiamo bene se dall' Informatore *o dal* Tempo.

G. Douhet.

Atti del Governo

La *Gazzetta uff.* del 12 reca:

DECRETI E LEGGI

Decr. Luogor. n. 872 che estende all'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica le disposizioni di cui al decreto Luogot. 6 febbraio 1019, n. 107; e alla legge 3 aprile 1913, n. 271, dando altresì facoltà all'Amministrazione stessa di assumere temporaneamente personale tecnico specializzato.

Decr. Luogot. n. 878 che modifica l'art. 4 di quello 18 novembre 1918, n. 1721 relativamente alla composizione del Consiglio di amministrazione istituito presso la Direzione generale dei monopoli commerciali.

Decret. Luogot. n. 879 relativo alla inscrizione in bilancio dei diritti catastati devoluti al personale delle agenzie delle imposte, ai sensi dell'art. 3 del decreto Luogot. 13 aprile 1919, n. 705.

Decreti Luogot. nn. 841, 849, 863, 864, 865, 866, 867 e 868 riflettenti: applicazione di tassa di soggiorno, erezioni in ente morale, elevazione di contributo scolastico, approvazione di statuto.

Rel. e DD. LL. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Canicattini (Siracusa) e Boiano (Campobasso).

Comando Supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza relativa all'approvvigionamento e alla vendita del caffè di ogni specie e qualità nei territori della Venezia Giulia e Tridentina.

Comm. delle prede: Decreto che dà atto dell'avvenuto deposito degli atti per il giudizio della confisca del piroscafo greco *Ismine* e di quello austro-ungarico *Ambra*.

Ordinanza per la chiusura della istruttoria nel procedimento relativo al giudizio per la legittimazione della cattura dello « yacht » germanico *Konigin*.

Ordinanza che dichiara chiusa l'istruttoria nel procedimento a carico delle navi germaniche *Bayern Portofino* e *Ostmark*.

NEI MINISTERI

Min. Approvvigionamenti e Consumi alimentari: Comunicato.

Min. Interno: Comunicato

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi – Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di novembre e 1ª e 2ª quindicina dicembre 1918.

Min. Interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 20 dal 12 al 18 maggio 1919.

Min Tesoro - Dir. gen. del debito pubblico: Smarrimenti di ricevute – Rettifiche d'intestazione – Perdita di certificati – Errata-corrige.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

◆ GENOVA, 12. — **La serrata contro i monopoli.** La serrata, alla quale hanno aderito oltre le organizzazioni industriali e commerciali, anche il personale della Darsena e tutte le categorie di lavoranti del porto, continua regolare.

COMMEMORAZIONE DELLA VITTORIOSA RESISTENZA SUL PIAVE

TREVISO, 11 – La nostra città si prepara a solennizzare il primo anniversario della sua salvazione con una commemorazione della eroica e vittoriosa resistenza sul Piave che ha debellato l'esercito austriaco.

Per cura del Comune di prepara una grande cerimonia che si svolgerà domenica prossima nello storico salone dei 300.

L'illustre concittadino S. E. il gen. Vanzo terrà il discorso commemorativo alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, il comandante della 3ª armata che ha difeso e salvato Treviso. Nell'occasione sarà presentato a S. A. R. il ritratto, eseguito per commissione del Municipio, dal pittore trevigiano prof. Giovanni Apollonio.

In quello stesso giorno sul Montello avrà luogo una cerimonia non meno solenne di grande pietà. Si commemoreranno i morti sepolti sulla collina rossa e nei cimiteri pedemontani.

E' stato pubblicato in questi giorni per la circostanza un patriottico manifesto dettato dal tenente mutilato prof. Carlo Moretti.

Italia Meridionale

NAPOLI, 12 – **L'agitazione dei medici chirurgi** — Regna da qualche tempo nella nostra città una viva agitazione tra i medici condotti i quali in una riunione tenuta iersera hanno deliberato trattare con ogni energia i seguenti problemi nell'interesse della classe:

1) Unità di mandato:

2) Aumento della tariffa degli onorari e di quella giudiziaria per evitare ogni sfruttamento nell'opera professionale:

3) Abolizione di ogni e qualsiasi dispensario privato ed ospedaliero che non sia esclusivamente a vantaggio dei poveri forniti di certificati rilasciati dalla Pubblica Sicurezza:

4) Modifica della legge e regolamento sugli infortuni sul lavoro e di quelli agrari; evitare ogni sfruttamento ai danni della classe, con la richiesta di certificati che dovranno essere rilasciati esclusivamente ai soli poveri; la riforma della legge sugli ordini già inviata e discussa dalla Federazione diventi tutta un fatto compiuto: servizio sanitario obbligatorio a tutti gli stabilimenti termali, marini ed alle officine industriali.

NAPOLI, 12. — **Lo sciopero dei metallurgici è finito.** — Oggi ha avuto luogo in Prefettura la riunione tra gli industriali siderurgici e i rappresentanti degli operai. Vi hanno partecipato il Prefetto comm. Menzinger e il pro-sindaco on. Labriola.

Dopo due ore di discussione sono state alla fine trovate le basi dell'accordo sui minimi di paga e sulle riammissioni dei licenziati. Così è stato firmato un concordato sottoscritto dai rappresentanti dell'*Ilva* e delle Commissione degli operai. E lo sciopero è terminato.

— **L'ostruzionismo dei postelegrafici.** — Il personale postelegrafico ha iniziato stamane l'ostruzionismo stanco di attendere la promessa della riforma organica.

— **Lutto del Prefetto.** — Al nostro Prefetto è toccata la sventura di perdere suo nipote barone Giovanardi in un accidente aviatorio nell'Argentina. Al distinto funzionario sono pervenute le condoglianze di amici e di uomini politici.

— **Contro il caro-frutta** ebbe luogo ieri in Prefettura una importante riunione per ottenere una diminuzione dei prezzi delle frutta e delle ortaglie. Alla riunione parteciparono l'assessore per l'Annona, il principe di Forino, pres. dell'Ente dei Consumi e l'avv. Ranucci per il Consorzio delle frutta e ortaglie.

Venne stabilito di sospendere l'esportazione delle frutta e ortaglie, di modo che aumentando il loro numero in città possa aversi una possibile diminuzione di prezzo.

TARANTO, 12 **La commemorazione del maggiore Berardi.** — Nella seconda quindicina di questo mese Taranto glorificherà la memoria del nostro concittadino, il maggiore Angelo Berardi. Per rendere più solenni e più degne dell'eroico aviatore, le onoranze, il nostro Sindaco ha scritto una nobilissima lettera a Gabriele D'Annunzio – compagno di ardimenti e di fede del maggiore Berardi – pregandolo di presenziare le stesse onoranze.

Isole

UN'INCHIESTA SULLA STAMPA PALERMITANA

◆ PALERMO, 12. — Il giornale *L'Ora*, pubblica che si è rimesso completamente all'Associazione della Stampa Nazionale per quelle ampie indagini che crederà di espletare sulla condotta e sulla funzione della stampa palermitana prima e dopo la guerra.

La divergenza tra il Perù e il Cile

La Legazione del Perù comunica in risposta alla dichiarazione pubblicata dalla Legazione del Cile:

1º Che ciò che la Legazione del Perù ed il popolo peruviano desiderano é che si conosca la verità circa il suo conflitto col Cile. Che si comprendano le ragioni che la Legazione del Cile ha per dire che é conveniente una discussione circa il conflitto del Pacifico, perché sono le stesse per le quali il già Impero Austro Ungarico non credette mai conveniente che si facesse luce sull'irredentismo d'Italia e desiderasse che il patriottismo italiano non ricordasse mai che solo per la forza continuava la sua dominazione di una parte della sua patria.

Il silenzio in ogni attentato é bramato da colui che lo commette. E' la vittima quella che grida perché si conoscano le sue ragioni e le si renda giustizia.

2º La comunicazione della Legazione del Cile é redatta in tale forma da far credere al lettore che il motivo della guerra del Pacifico (1879–1884) fu l'inadempimento da parte del Perù di un trattato concluso col Cile. Mai esistette questo trattato, né alcun altro col Perù che potesse suscitare la guerra. La Legazione del Cile tutto al più si può riferire al trattato di quella nazione colla Bolivia e che fu il pretesto della guerra premeditata da lungo tempo per la conquista dei grandi e ricchi giacimenti, di salnitro del Dipartimento peruviano di Tarapacà. Il Cile senza previa dichiarazione di guerra invase il territorio boliviano, e respingendo i buoni uffici del Perù gli dichiarò guerra mentre questo non vi era preparato e si trovava unito alla Bolivia da un patto di alleanza difensiva allo scopo di assicurarsi mutualmente la sovrànità dei propri territori.

In quanto alla opportunità per cause come queste del Perù essa esiste sempre nelle nazioni che come l'Italia hanno il culto del diritto.

Già in altre nazioni di Europa e specialmente in Francia in questi ultimi tempi, e malgrado il Cile, la stampa in generale ha fatto luce sul conflitto del Pacifico.

3º L'affermazione che fa la Legazione del Cile di non aver concluso il plebiscito nelle provincie peruviane di Tacna e di Arica per colpa della resistenza opposta dal Perù alle formalità di esso è una affermazione che cagionerà stupore a tutti coloro che conoscono come ha proceduto il conflitto del Pacifico.

Da molti anni prima che quel plebiscito doveva scadere, e cioé prima del 1894, il Perù cominciò le sue pratiche incontrando sempre tenace resistenza da parte del Cile. Ciò non ostante le continuò dal 1892 al 1897, fino al protocollo Billinghrst Latorre che sottometteva all'arbitrato del Re di Spagna le modalità tutte del plebiscito. Il Cile, in un momento di pericolo di guerra coll'Argentina, approvò quel protocollo in una delle sue Camere, poi passato il pericolo lo respinse nell'altra. Cioé, non accettò l'arbitrato che provava la buona fede del Perù. Pratiche posteriori ottennero gli stessi risultati negativi.

Ecco ciò che su questa materia dice un cileno, il signor Bulnes, storico ed ex Ambasciatore del Cile nell'Argentina:

« Il Perù ebbe vivo interesse di realizzare il plebiscito. Negarlo é collocarsi in cattiva situazione, perché esso può provare il contrario soltanto colla esibizione di documenti diplomatici ».

Il Cile non ha mai voluto accedere al plebiscito perché sa che gli riuscirebbe contrario. Gli abitanti di Tacna e di Arica conservano integro il loro amore al Perù, come gli Italiani delle terre irredente non dimenticarono mai la madre patria. Per procurarsi probabilità di riuscita nel plebiscito il Cile ha impiegato i noti metodi di cilenizzazione assalendo i peruviani nelle loro persone e nelle loro proprietà arrivando da ultimo con lo scopo che la Società delle Nazioni si trovasse di fronte a un fatto compiuto, ad intensificare questi metodi, impiegando la forza per far uscire da Tacna, da Arica, da Tarapacà e Antofagasta migliaia di peruviani che furono imbarcati sui vapori che partivano per il Perù, maltrattandoli e saccheggiando la loro proprietà, come lo hanno dettagliatamente pubblicato gli stessi giornali cileni. Il Perù ha protestato contro tali fatti presso tutte le Nazioni del mondo.

Il Cile dunque, la cui Legazione parla di fede ai trattati, ha violato in ogni forma il trattato di Ancon, ed é perciò che il Perù delineerà davanti la Lega delle Nazioni lo studio e la revisione di questo trattato, sicuro che la coscienza giuridica delle umanità saprà trovare la soluzione di giustizia indispensabile perché in America regni la tranquillità turbata da oltre trent'anni da questo conflitto.

Ripetiamo anche oggi la nostra dichiarazione di rimanere completamente neutrali nella questione fra i due paesi ugualmente amici.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Di ritorno da una *tournée* in Toscana e nel Bolognese dove ha diretto con magnifico successo la *Fanciulla del West* del Puccini e la *Thais* del Massenet nonchè lo spartito di *Frate Sole* del Mancinelli è a Roma il m. Pietro Cimara il quale è ritornato con rinnovato fervore alle sue composizioni musicali per le quali è vivissima l'attesa.

Scioperi all'estero

IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 12 — I giornali dedicano pochi commenti allo svolgimento degli scioperi e si limitano a pubblicare i comunicati delle organizzazioni operaie e padronali.

Il *Petit Parisien* dice che con la serie di appelli di manifesti o di ordini del giorno gli scioperanti e i padroni hanno ricorso ad un pubblico giudizio. A questo dibattito fatto alla luce del sole deve succedere l'accordo che il paese desidera. Risulta da questo lodevole sforzo di fornire spiegazioni, che la massa operaia afferma sempre più la tendenza a rispettare il vecchio ordinamento sindacale.

Il *Petit Journal* costata che il movimento si afferma contrario allo sciopero politico e rileva che numerosi scioperanti riprendono il lavoro.

I giornali annunziano che il comitato federale per i trasporti ha chiesto una udienza a Clemenceau per intrattenersi con lui circa gli scioperi della provincia e di Parigi.

Drammi di terra e di mare

DISASTRO AVIATORIO

◆ (S) **Buenos Aires**, 11. — Un immenso corteo funebre, al quale hanno preso parte il Presidente della Repubblica ed i Ministri, ha accompagnato al cimitero gli aviatori vittime del tragico accidente di Elpalemar.

Sono state deposte sui feretri molte corone di fiori. I negozi sono stati chiusi lungo il percorso mentre aviatori italiani e argentini seguivano dall'alto il corteo funebre.

CROCE ✚ ROSSA

La Medaglia d'oro alla Croce Rossa americana

Ieri in Campidoglio il Sindaco Apolloni ha rimesso al colonnello Bartlett la medaglia d'oro che il Consiglio comunale nella sua seduta del 7 marzo u. s. aveva deliberato di offrire alla Missione in Italia della Croce Rossa Americana quale attestato di gratitudine per le benemerenze da essa acquistate in Italia con la sua opera altamente civile e umanitaria.

La « Sala delle Bandiere » ha pertanto accolto ieri mattina, un ristretto numero di invitati innanzi ai quali si è svolta la cerimonia semplice e cordiale.

Abbiamo notato l'Ambasciatore d'America Nelson Page; l'attaché militare col. Backey; i maggiori Palmer Day, . Champion e Paske; i capitani H. W. Rosasco, Paul Morphy, Norman Wills; il pres. della C. R. I. sen. conte Giuseppe Frescara; il Dir. Gen. della C. R. S. magg. gen. med. comm. Giuseppe Brezzi; il col. med. Cesare Baduel; la principessa del Vivaro; la contessa Ponzio Vaglia; il comm. Pietro Verardo; il sen. Marchiafava; il conte Rasponi; il comm. Grisostomi, l'on. Ciraolo; il Prefetto; il comm. Gabbrielli; il comm. prof. Canti; Romano Sabbatini dell'Organizzazione civile; l'on. Schanzer; gli ass. Benucci, Cremonesi, Leonardi e numerosi cons. com.; il cav. Caselli, il comm. Filippo Clementi; l'avv. Amore segr. part. del Sindaco, numerosi rappresentanti del giornalismo locale.

Il comm. Apolloni ha aperto la cerimonia pronunciando questo dignitoso discorso:

Eccellenza, Signori!

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 7 marzo, deliberò di offrire alla benemerita Missione della Croce Rossa Americana in Italia una medaglia d'oro quale attestato dei sensi di grato animo della città di Roma per la opera svolta dalla umanitaria Istituzione nel nostro Paese.

Quando fugaci e dolorose vicende di guerra avevano per un momento scosso le nostre forze, ma non il nostro sempre vibrante spirito e la nostra incrollabile fede, voi con generosa spontaneità voleste accostarvi a noi e porgerci fraternamente la mano.

La vostra nobilissima Istituzione, sorretta da tanti milioni di anime buone del vostro Paese, con quella percezione precisa della realtà che è una delle caratteristiche del grande popolo americano, vide nelle vicende della guerra un fatto solo: che vi erano legioni di valorosi combattenti ai quali occorreva portare, sui campi di battaglia e negli ospedali, provvidenze e conforti; che era necessario sollevare dal disagio migliaia di famiglie; che vi erano dovunque nella città e nelle campagne, lagrime da tergere e bisogni da fronteggiare; che il sacrificio, per anni serenamente compiuto dal popolo italiano, richiedeva il concorso di chi, pur ancora non combattendo, era spiritualmente unito ad esso per la causa comune.

E questa opera voi avete svolto con amichevole semplicità e con larghezza senza limiti, conquistando l'animo ed il cuore del popolo nostro e lasciandovi una traccia che nè il tempo nè l'alternarsi di impreviste vicende potranno mai cancellare.

Vollero gli eventi che l'attestato di riconoscenza che Roma vi porge e che, al di fuori e al di sopra di ogni altro fatto, più saldamente è destinato a stringere i legami di amicizia col vostro generoso Paese, dovesse, o signori, esservi reso in Campidoglio, da me che, per fiducia del Ministro della guerra e per dovere militare ebbi il privilegio di esservi vicino e di essere testimonio in ogni ora della magnifica opera vostra. Di questo privilegio consentitemi che anche ora mi valga per rendervi ampie grazie a nome del Comitato Romano di Organizzazione Civile che voi voleste fiduciario delle vostre provvidenze in questa città.

Ritornando alla vostra Patria, nel ricordo di questo Paese che fraternamente vi accolse, dite a coloro che vi affidarono il mandato di venire tra noi che l'anima del popolo italiano, malgrado inaspettati e dolorosi eventi, non muta e palpita sempre per il popolo degli Stati Uniti di cui conosce i sentimenti di equità e di giustizia.

Con questa cordiale assicurazione io vi porgo, o signori, col saluto di Roma, l'attestato che il Consiglio Comunale vi offre a perenne ricordo.

Gli ha risposto in questi termini il col. Bartlett pres. della Missione italiana della C. R. A.:

E' per me un grandissimo onore ed un profondo piacere che proprio su di me sia caduta la bella sorte di essere qui oggi a ricevere, in nome della Commissione per l'Italia della C. R. A., questo novello attestato di simpatia ed amicizia, che la città di Roma, con delicatissimo pensiero, ha voluto tributarci alla vigilia della nostra partenza dall'ospitale e grande Nazione italiana, qui nell'eterna città dove la sua anima vibra nella pienezza della sua secolare e gloriosa storia: ed a nome di tutti noi offro commosso i più vivi ringraziamenti.

E mi sia qui permesso di esprimere pubblicamente a tutti (non solo come romani ma come italiani) quanto la C. R. A. apprezzi le innumerevoli cortesie ricevute durante la nostra permanenza in Italia, da tutti indistintamente: dalla Maestà del Re d'Italia e dalle più alte autorità fino al più umile profugo.

La immancabile ed incessante cooperazione ed il sincero e cordiale aiuto che abbiamo ricevuto dalle autorità civili e militari, ci sono stati preziosissimi e di somma utilità, facilitandoci il nostro compito e rendendo il nostro lavoro doppiamente gradito; e non esito dire che si deve principalmente a questo cordiale appoggio se i nostri sforzi sono stati di qualche efficacia.

Noi sentiamo che è stato compreso perfettamente lo spirito col quale siamo venuti fra voi e questo ci è di sommo conforto. Noi abbiamo considerato come un insigne privilegio l'aver potuto dimostrare, sia pure in piccola parte, la nostra gratitudine all'Italia per aver combattuto per tre anni, prima che entrassimo nel conflitto, la nostra guerra.

Ritornando in America ognuno di noi porta con sè le più care memorie dell'Italia e degli italiani ed il senso della più profonda ammirazione per questo nobile paese; sentiamo che, col nostro stretto contatto è stato gettato il seme di una più intima e mutua conoscenza, che non mancherà di fruttificare ognor più in una sincera e proficua opera di civiltà e progresso.

La nostra fratellanza presenta le più belle caratteristiche: noi siamo un popolo giovane, e di questi popoli abbiamo l'entusiasmo e l'ardore; l'Italia che è sempre stata attraverso i secoli culla della civiltà e maestra nella sapienza e nelle arti belle porterà la sua preziosa esperienza. Dalla comunità degli ideali e da questa intima unione sorgerà senza alcun dubbio la grande forza che manterrà vivi ed operosi gli alti ideali per cui insieme abbiamo combattuto.

Voglia, Signor Sindaco, accogliere le nostre vive grazie ed essere l'interprete di questi nostri sentimenti verso l'Onorevole Consiglio Comunale che decretò così alta ricompensa alla nostra opera, ricompensa che avrà larga eco nell'animo dei molti cittadini americani, che generosamente concorsero a provvedere i mezzi necessari al nostro compito.

Viva l'Italia!

Entrambi gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Da ultimo S. E. Nelson Page ha improvvisato in lingua inglese un caloroso saluto a Roma e all'Italia tutta nel quale, dopo avere affermato che la Croce Rossa fu appunto il veicolo delle simpatie che da tempo legavano il popolo americano al popolo d'Italia, il mezzo pratico per estrinsecare quella cordialità di sentimenti che avvince l'operosa febbrile New York all'austera città dei Cesari — ha formulato i voti più fervidi perché permangano immutati i sentimenti di fraterna amicizia tra i due popoli egualmente educati e cresciuti al culto delle più pure libertà. Ha soggiunto che il segno simbolico della città eterna, la lupa romulea, é ben conosciuto nelle scuole americane ove con amore e alta coscienza si illustra ai fanciulli ai giovinetti l'immortale significato di civile grandezza che in esso si racchiude — per modo che si può dire che attraverso i secoli la lupa di Roma nutre di sé lo spirito delle nuove genti americane. La bella improvvisazione dell'Ambasciatore degli Stati Uniti si chiude con l'affermazione del suo personale amore per l'Italia, culla delle arti e della sapienza immortale alla quale leva un fervido saluto.

Così ha termine la nobile festa.

La medaglia, chiusa in una sobria elegante custodia di cuoio reca nel *retro* il Campidoglio con sotto la scritta *Roma comunis Patria*; nel *verso* é scolpita la dedica: Alla Croce Rossa Americana il Comune di Roma MCMXIX.

Congresso Nazionale del Partito Liberale Italiano

SEDUTA DI CHIUSURA

Approvato lo statuto si approva anche uno schema di patto contenente i capisaldi programmatici del Partito stabilendo che il P. L. I. non riconoscerà come proprio candidato, né appoggerà nelle elezioni politiche o amministrative prossime chi al Partito non sia inscritto entro il 30 volgente mese, accettando il programma quale é stato dal Congresso approvato.

Quindi Giovanni Borelli rende omaggio alle istituzioni vigenti ed inneggia alla Casa Savoia ed a V. Emanuele III.

Prima di dichiarare chiuso il Congresso l'assemblea – accogliendo una proposta dell'on. Chimienti – decide che il secondo Congresso nazionale del Partito avrà luogo a Trieste ove si sta costituendo una fiorente Sezione.

Il principe Colonna e l'avv. Bullio presentano allora un o. d. g. che viene approvato e col quale il congresso: « di fronte alla necessità ed urgenza di intensificare l'agricoltura e dare il necessario incremento alla produzione del territorio nazionale; plaudendo ai provvedimenti legislativi tendenti a questo scopo; fa voti che con nuovi provvedimenti lontani da vuote ideologie politiche ispirati invece ad equità ed alti concetti di economia nazionale senza offesa del diritto di proprietà e col dovuto riguardo agli interessi legittimi degli utenti e coltivatori sia provveduto al più presto ad un razionale riordinamento dei diritti ed usi civici disponendo la cessazione immediata dell'esercizio di ogni diritto od uso civico rispetto ai fondi dei quali si proceda alla trasformazione e coltura intensiva salva la giusta liquidazione dei dovuti compensi agli utenti e coltivatori: e fa voti inoltre che i benefici previsti dalla legge per la bonifica dell'Agro Romano siano realmente efficaci e non frustrati da ritardi burocratici e che sia facilitato il compito ai volenterosi con opportuni provvedimenti legislativi riservando i rigori della legge agli inadempimenti per neghittosità

Fa voti infine che il Governo ed i Comuni adempiano seriamente agli obblighi loro spettanti nei riguardi delle bonifiche agrarie, stradali, idrauliche, fondiarie, sanitarie ».

Provvedutosi quindi alla nomina della Direzione, dopo breve votazione, questa risulta così composta: sen. don Prospero Colonna; Del Carretto; Faina; Ferrero di Cambiano; deputati on. Arlotta; Belotti; Chimienti; Miari e dai sign.: Agostini; Badalotti; Barbato; Bassani; Barelli; Campodonico; Candiani; Cangini; Chigiato; Codovilla; Ciotti; Cuturi; Della Valle; De Martino; Fani; Fiumi; Ferrari; Fiorini; Giusti; Geremicca; Deale; Libotte; Mascagni; Musciacco; Ricci; Semola; Sprega; Suzzi; Tosca di Castellazzo; Vendiani.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CORTE DI APPELLO – III SEZIONE PENALE.

Pres. e *Rel.* comm. Castellani – *P. M.* comm. Fano – *P. C.* avv. Gregoraci e Tupini.

IL PROCESSO CORTESE E COMPAGNI

Ieri, esaurita la discussione, si ebbe la sentenza nell'appello proposto contro la condanna pronunziata dal Tribunale per la truffa di sei milioni in danno del « Credito Centrale del Lazio ».

La Corte, respinti gli appelli del P. M. e quelli dei difensori, riguardanti le ordinanze, in parziale riparazione della sentenza del Tribunale condannò Cortese, con il beneficio delle attenuanti a 4 anni e 7 mesi di reclusione e a lire 5000 di multa; Manfredini a 6 anni e 5000 lire di multa; Colazza a 6 anni e 6 mesi e a lire 5000 di multa, Piatti a 4 anni e 6 mesi di reclusione e a lire 5000 di multa; Martinenghi a 6 mesi e a lire 500 di multa; Uberti Giovanni e l'avv. Michele Capo assolti per inesistenza di reato.

Il Tribunale aveva condannato: Luca Cortese a 9 anni e 2 mesi di reclusione a lire 8000 di multa; Luigi Colazza ad 8 anni e 4 mesi e a lire 6200 di multa; Augusto Manfredini a 7 anni e 3 mesi e a lire 6000 di multa; Guglielmo Piatti a 6 anni e 2 mesi e a lire 5600 di multa; Giovanni Martinenghi ad un anno e a lire 5000 di multa; Giovanni Uberti a 14 mesi, Michele Capo a 2 anni e a lire 2000 di multa.

CRONACA DI ROMA

Il Sanatorio "Battisti"

Per invito del Comitato nazionale per gli invalidi della guerra abbiamo ieri visitato, assieme ai colleghi della stampa cittadina, i lavori in corso del sanatorio « Cesare Battisti » per militari tubercolosi di trincea.

Il sanatorio, sorge nelle località detta « della Parrocchietta » nella tenuta « Vigna del Seminario Pio » conosciuta anche sotto il nome di Villa Santucci. Si tratta di un podere che si estende per circa 80.000 metri quadrati e in mezzo al quale travavasi una grande villa che i lavori di adattamento che vi sta compiendo il Comitato nazionale per gli invalidi della guerra, vanno rapidamente trasformando in una casa di salute modello.

Il fabbricato orientato a sud-ovest, sorge sui declivi che da Monteverde leggermente degrada verso il Tevere. La serena e riposante calma della località é allietata da una vista panoramica ampia e pittoresca. Dal gran terrazzo che sovrasta la palazzina centrale lo sguardo spazia su l'immensa distesa della pianura che si perde uin lontananza di Castel Porziano, di Fiumicino, di Ostia, mentre verso oriente si profila la catena dei Monti albani, coi « Castelli », e più da presso il Tevere serpeggia tra tra i campi di S. Paolo, nereggiano i boschetti della Certosa, spiccano le bianche casette della Magliana. Alle spalle sono i prati di Monteverde e più lungi Roma chiusa in un pulviscolo d'oro e nel fondo l'orizzonte infinito velato di brume leggere.

Veramente, luogo più acconcio non poteva trovarsi. A un centinaio di metri sul livello del mare, l'aria vi é saluberima (nemmeno la più lieve traccia di malaria l'inquina); poco distante dalla città, darà ai malati l'illusione di non essere distanti dalle loro famiglie pure offrendo loro, l'inestimabile beneficio fisico e terapico dell'aperta campagna, in una pienezza e vastità d'aria, di spazio, di sole.

Il sanatorio consiste, come si é detto, in una palazzina centrale di tre piani. Dormitori spaziosi, grandi sale di ritrovo, stanze da bagno, ascensore, riscaldamento, tutto il *confort* moderno vi é applicato con alti criteri sanitarii

E per le larghe finestre il sole e l'aria irrompono copiosamente per compiervi l'opera loro benefica e rigeneratrice.

Due padiglioni per forme di malattia contagiosa sorgono da un lato della tenuta costrutti per conto del Ministero dell'Interno a mezzo della Direzione Generale di Sanità Pubblica.

Sarà pertanto una vera colonia sanatoriale quella che andrà formandosi attorno al turbercolosario — giacché i malati saranno pure indotti, ad occuparsi di lavori agricoli nei limiti delle loro forze, fatto che costituirà un piacevole e sano diversivo alle loro degenza nel tubercolosario.

Un padiglione per le cure elettriche ed elioterapiche completerà questa notevole iniziativa sanitaria corredando il sanatorio di tutti quei mezzi di cui la scienza dispone per completare l'azione rigeneratrice della natura.

In questo modo Roma riconoscente e patriottica si dispone a ricambiare con provvide sollecitudine e avveduta saggezza le dolorose conseguenze della sua cruenta riscossa.

Il Comitato nazionale per gli invalidi di guerra ha attuato col Sanatorio « Battisti » una delle più generose iniziative che s'imponevano in questo campo.

E bene lo disse il comm. Pellegrino Ascarelli ieri quando, brindando all'attività del Comitato stesso e allo spirito alacre e illuminato del suo presidente on. Federzoni, affe mò che con questa iniziativa del Comitato stesso Roma paga in una forma eletta e degna della patria gratitudine il più bel tributo alla prodezza degli italici eroi.

Rispose al comm. Ascarelli l'on. Federzoni ringraziando delle parole cortesi rivoltegli e ch'egli si sentiva in dovere di ripetere per suo conto a tutti i suoi collaboratori dal sen. Marchiafava all'ing. Francesco Galassi, al cav. Flamini.

Aggiunse l'on. Federzoni che dalla stampa egli attende di veder continuata quell'opera di ausilio e di incitamento che costituisce uno dei suoi migliori pregi una delle sue più preziose benemerenze.

E a nome della stampa disse nobili parole di augurio e di fede il collega barone Ferrero.

QUIRINALE — Ieri mattina alle 10 S.M. il Re, accompagnato dal gen. Cittadini e dall'amm. Biscaretti, si è recato a visitare le sale dell'Ass. Artistica Internazionale, dove si è aperta una mostra libera di pittura, scultura ed arte decorativa.

Erano a ricevere il Sovrano lo scultore Zocchi presidente dell'Associazione, il vice presidente Milani, i segretari Montani e Villani e i consiglieri Pardo, Capranesi, Tommini, Arcioni e Cianferoni.

Il Re si è soffermato con speciale interesse dinanzi alla serie dei disegni scenografici del prof. Bazzani ed alle opere più notevoli esposte congratulandosi con gli artisti presenti e compiacendosi vivamente con gli organizzatori. La visita reale è durata circa tre quarti d'ora.

— S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dal com. Bonaldi, si è recato a visitare la Galleria d'Arte Angelelli al Corso Umberto, trattenendosi specialmente ad ammirare l'interessante raccolta di oggetti antichi, la caratteristica taverna medioevale e nelle sale superiori i dipinti del Rivaroli e del Corradi.

Il Principe Umberto si è congratulato con l'Angelelli della riuscita della mostra.

— Ieri mattina, alle 11, è giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che si è subito recato al proprio palazzo della Cisterna.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: il Card. Nicolò Marini, segret. della Congregaz. per la Chiesa Orientale; mons. Giovanni M. Sanna, vesc. di Ampurias e Tempio: mons. Evangelista Vanni, vesc. di Tenedo, vic. apost. dell'Arabia; il conte Maggiorino Capeno, Min. del Nicaragua e consorte; mons. Angelo Mariani, Promotore della Fede; il p. d. Felice Vaggioli O. S. B. ab. di S. Giorgio magg. in Isola: mons. Pier Sante Borghesi; il p. Tommaso da S. Stefano dei Min. Cappuccini; Suor Teresa Spagnoletti, delle figlie della Carità; i superiori e gli alunni del Coll. di Mondragone.

La partenza dell'ex Ministro di Colombia. — Don Josè Manuel Goenaga già Min. di Colombia presso la Santa Sede ha lasciato Roma per recarsi con la famiglia a Bruxelles, essendo attualmente Min. plenipotenziario presso il Re dei Belgi e presso il Governo d'Olanda.

Moltissimi amici si sono recati alla stazione per salutare il diplomatico.

Tra gli intervenuti abbiamo notato: del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il Min. del Cile, il Min. d'Olanda, il nuovo Min. di Colombia con la signora Conello, il Min. di Nicaragua e la contessa Capello, madame Quijano Wallis, la princ. Pignatelli di Cerchiara, madame Podestà la cont. di San Giorgio Scarampi.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Oggi alle 17 si riunirà il Consiglio Comunale.

La seduta assume una notevole importanza, poichè saranno discussi argomenti di palpitante attualità, quali la questione tramviaria e le gravi condizioni dell'alimentazione.

PER LA VENDITA DEL MATERIALE BELLICO. — La R. Prefettura comunica che presso i propri uffici e quelli delle dipendenti sotto-Prefetture si trova copia del bollettino n. 2, pubblicato a cura della Commissione Superiore Centrale per l'alienazione del materiale residuato dalla guerra, e contenente l'elenco dei materiali bellici da vendere con l'indicazione degli enti delle località e delle modalità relative.

ERNESTO RAGAZZONI ALLA ASSOC. ARTISTICA INTERNAZIONALE. — Ieri, nel salone della *Mostra Libera* Ernesto Ragazzoni disse alcune delle sue poesie, destando il più vivo interesse da parte dell'eletto e numeroso uditorio.

La brillante dizione del poeta e la profonda ed elegante ironia dei suoi versi suscitarono una grande acclamazione. Furono specialmente gustate le poesie: *l'Africa, Il verme solitario, Teorema di Pitagora, Lucciole e lanterne, Nostalgia delle locomotive, I bevitori di stelle.*

— Domenica prossima, alle ore 18, nella sala dell'Associazione si svolgerà un concerto vocale e strumentale. Verranno eseguite da valorose artiste delle composizioni del m. Alaleona.

LA SECONDA GIORNATA ALLO STADIO. — Ieri dalle 16 alle 20 ha avuto luogo la seconda giornata sportiva allo Stadio Nazionale.

Si è rinnovato il successo della squadra cekoslovacca innanzi ad un pubblico numerosissimo.

SAGGIO MUSICALE DELLA R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA.

Nella sala della R. Filarmonica Romana si svolse ieri il saggio di pianoforte delle alunne della signora maestra Concetta Rodriguez.

Venne eseguita musica di Donizetti, di Sgambati, di Bossi, di Chopin, di Liszt, di Debussy ed altri.

La s.na Giuseppina Riggio dimostrò buona agilità eseguendo la « Toccata » di Sgambati e il « valtzer d'amour » di Moszkowky; la s.na Renata Di Mattia diede una fine interpretazione alla serenata di Liszt; la s.na Marie Ghenzi ha potuto mettere in rilievo il

contrasto tra la fine interpretazione dell'« Arabesque » di Debussy e la maestria con la quale ha saputo superare le difficili pagine della « Nenia » di Sgambati.

Due amori di bambini di sette anni, Marcella Ridolfi e Clara Bonanome, meravigliarono il pubblico per l'esattezza e la tranquillità con la quale eseguirono diversi pezzi.

Applaudita in modo speciale fu la s.na Margherita Giusti, una vera promessa dell'arte per le sue specialità tecniche e di interpretazione.

Benissimo tutte le altre: s.na Gina Rodriquez che nello « Studio » di Rosati diede prova di molta agilità e in quello di Chopin di molto sentimento; le s.ne Lucia Paganelli, Margherita Martinez, Lea Borromeo, Marcella Ridolfi, Rosina Reali, Virginia Bonanome, la quale seppe vincere le difficoltà del minuetto di Paderswki e il valzer di Chopin.

Ricordiamo anche le s.ne Giuseppina Di Mattia, Maria Martinez, Margherita Giusti.

Una sopresa gradita per il pubblico fu l'esecuzione di alcuni pezzi affidati alla voce simpatica e calda della s.na Emma Bernaschi, che cantò il « Taci » di Pirindelli, la difficile ballata di Guarany di Gomes e la « Favorita » di Donizetti.

La maestra s.ra Rodriquez venne molto complimentata dall'eletto pubblico, il quale seppe apprezzare l'ottimo metodo da essa seguito per l'insegnamento delle sue giovani allieve.

MOVIMENTO DI CLASSE

PER LO SCIOPERO GENERALE

La Camera del lavoro Confederale. — Ieri sera alla Camera del Lavoro Confederale si sono riunite le varie classi lavoratrici scioperanti per discutere sulla odierna situazione economica.

Benchè dall'adunanza sia stata — *more solito* — esclusa la stampa, abbiamo saputo che dopo animata discussione è stato stabilito di convocare per domani sera sabato il Consiglio Generale per le ultime decisioni.

La Camera del Lavoro di via della Croce Bianca. — Anche la Camera del Lavoro di via della Croce Bianca ha convocato per domenica alle 10 il Consiglio Generale di tutte le rappresentanze delle Sezioni aderenti.

Una probabile serrata di osterie - Da vario tempo i dipendenti vinai (banchisti, facchini e carrettieri) sono in preda a quell'agitazione di moda che prelude allo sciopero.

E ben venga lo sciopero se — come ci ha detto qualche proprietario — esso provocherà una *serrata* delle rivendite di vino.

Per qualche giorno non assisteremo almeno allo spettacolo indecoroso — nel triste periodo che attraversiamo - delle osterie piene di quella gente che urla e sbraita contro il caroviveri, che minaccerebbe ferro e fuoco se il pane aumentasse di due centesimi al chilogramma, e che poi si sobbarca agli enormi e quotidiani aumenti di prezzo della insidiosa bevanda.

Comunque, se anche lo sciopero dei dipendenti vinai non provocherà la serrata, genererà certamente un altro sensibile aumento nel prezzo del vino. Riguardo al quale i produttori e gli osti, incolpandosene a vicenda, giuocano naturalmente... a scarica barile.

Ma, per rimanere nell'ambito della cronaca, i dipendenti vinai hanno inviato il solito memoriale ai proprietari concedendo ad essi per la risposta un termine perentorio che scadrà domani sera. Se la risposta dei negozianti non sarà soddisfacente, domenica mattina, in un comizio che si terrà alla Camera del lavoro confederale, i vinai proclameranno senz'altro lo sciopero.

Lo sciopero dei commessi - *I proprietari.* - In un abboccamento tenutosi in Prefettura il comm. Cartoni per i negozianti, ha dimostrato che le concessioni fatte sino ad ora costituiscono il *maximum* del possibile.

Tenedini per i commessi ha insistito per la questione dell'orario.

Dopo animata discussione tale questione é stata risoluta. Resterebbe quella dell'aumento sulla quale i negozianti si sono riservati di rispondere, desiderando prima di addivenire ad un accordo, riesaminare le tabelle presentate dai commessi.

Comunque nella mattina di oggi molti negozi si riapriranno con personale improvvisato.

Gli scioperanti. — Ieri mattina i commessi si sono nuovamente riuniti a comizio alla Casa del Popolo. Tenedini ha riferito sulle riunioni avute in Prefettura che hanno portato a trattative conclusive, aggiungendo che bisognava contentarsi dei miglioramenti promessi dai proprietari a seconda dell'importanza delle Ditte.

I commessi però non hanno approvato l'operato della Commissione che si è subito dimessa.

Oggi altro comizio.

I lavoratori della mensa. — Troncate le trattative tra i rappresentanti della Federaz. Naz. dei proprietari e la Federaz. It. dei lavoratori della mensa quest'ultima ha deliberato un o. d. g. col quale decide di dare mandato alle Sezioni di svolgere il programma federale dettato dal Congresso Naz. di classe.

Anche ieri mattina gli scioperanti si sono riuniti di nuovo all'Orto Botanico decidendo di continuare la lotta fino al completo raggiungimento delle richieste fatte.

Intanto hanno avuto luogo degli abboccamenti in Questura e in Prefettura ed una commissione é stata anche ricevuta dal Min. Ciuffelli per raggiungere l'accordo.

— Nella sede della Soc. dei Negozianti in piazza S. Luigi dei Francesi, si sono iuniti iersera i proprietari.

Dopo animata e proficua discussione, è stato approvato un o. d. g. nel quale, dopo aver aderito all'invito del Questore per un altro abboccamento con la Commissione operaia, si è auspicata la ripresa del lavoro, assicurando il personale che esso sarà tutto riammesso senza conservare animosità.

Si è anche discussa la rinumerazione dei tavoleggianti proponendo di stabilire per esso un compenso provvisorio concordato tra proprietari e personale, sino alla stipulazione del regolare contratto.

L'assemblea ha aderito anche all'invito della classificazione dei locali prefiggendosi altresì di studiare un altro sistema di compenso per il personale, in sostituzione del diritto fisso.

Si è poi stabilito di non procedere ad alcun licenziamento prima che siano trascorsi tre mesi.

Questa mattina i proprietari torneranno ad adunarsi e non è improbabile che in giornata la vertenza possa essere risoluta.

I lavoratori dello Stato. — La Sezione dei lavoratori dello Stato ha votato all'unanimità il seguente o.d.g.:

« I Comitati delle Sez. guerra, zecca, aeronautica, tabacchi, riuniti per discutere la circolare inviata dalla Camera del lavoro confederale in merito allo sciopero generale da effettuarsi in caso di mancata soluzione delle vertenze in corso; deliberando l'adesione incondizionata al deliberato del Consiglio generale della Camera del Lavoro confederale, e convocano a solenne comizio tutti i lavoratori dello Stato di Roma per la sera del 13 corr., alle ore 19 alla Casa del Popolo ».

I metallurgici. — Lo sciopero dei metallurgici e sembrava avviarsi verso la soluzione continua avendo ieri mattina gli scioperanti deciso con un o. d. g. di respingere le proposte degli industriali.

I portieri. — Ieri nel pomeriggio i portieri si sono riuniti alla Casa del popolo. Ha presieduto Malpieri ed Olivieri ha riferito sulle pratiche espletate dalla Commissione ed ha portato a conoscenza dell'assemblea le seguenti proposte dei proprietari, proposte che verranno accolte dal Governo e formeranno oggetto di un decreto luogotenenziale.

« Considerata in relazione alle mutate condizioni di vita, la necessità di un miglioramento nelle condizioni economiche dei portieri delle case d'affitto in Roma;

Tenuto conto, d'altra parte, che i proprietari di case in Roma sono stati specialmente gravati, in confronto del resto d'Italia, dai recenti provvedimenti sugli affitti;

Si decreta: A prescindere dall'attuale trattamento dei portieri, in confronto coi proprietari di case, a partire dal 1º luglio prossimo venturo ogni locatario di appartamento e di locali adibiti ad uso di ufficio avrà l'obbligo di corrispondere sul prezzo di affitto un supplemento mensile di pigione per il servizio di portierato da corrispondersi integralmente dal proprietario al portiere nelle seguenti proporzioni:

Per ogni appartamento la cui pigione non superi le L. 70 mensili L. 1; da L. 71 a 90 L. 1.50; da 91 a 120 L. 2; da 121 a 160 L. 3; da 161 a 200 L. 4; da 201 a 400 L. 6; da 401 a 600 L. 10; da 601 a 800 L. 15; oltre le lire 800 L. 20.

Quando l'appartamento sia sfitto questa corrisposta sarà pagata direttamente dal proprietario.

Se uno o più appartamenti siano occupati dal proprietario della casa questi sarà tenuto a pagare al portiere la suindicata corrisposta in proporzione alla pigione corrente per l'appartamento o gli appartamenti da lui occupati.

Tale corrisposta è dovuta soltanto quando il portiere adempia il proprio ufficio come occupazione esclusiva o principale.

Nei casi in cui il portiere esercita un mestiere, una professione, o un impiego fuori dei locali del portierato o fruisca di un appartamento eccedente i suoi bisogni con facoltà di subaffittare, la suddetta corresponsione è ridotta alla metà.

Le controversie cui può dar luogo il presente decreto, all'infuori della morosità nel corrispondere il supplemento, che essendo parte integrale dell'affitto segue l'ordinaria competenza giudiziaria, sono deferiti alla Commissione arbitrale di cui al decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

Non sono colpiti dal presente decreto le case dell'istituto per le Case popolari.

Le corrisposte dipendenti dal presente decreto sono esenti da imposte ».

Il futuro decreto è stato accolto da applausi fragorosi, estesi naturalmente alla Commissione.

I commessi di generi alimentari. — Come abbiamo detto ieri, questo sciopero passa quasi inosservato, poiché i negozianti di commestibili, mobilitando le persone di famiglia, hanno potuto continuare nell'esplicazione del proprio commercio.

Non comprendiamo quindi come qualche confratello parli di chiusura.

Per la cronaca: I caciari della ditta Castelli avendo ottenuto i miglioramenti richiesti hanno ripreso il lavoro.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Disgrazie. — Ieri alle ore 16,30 Davide Della Seta di a. 22, nel proprio negozio di tessuti in piazza Vittorio Emanuele 100, cadde da una scala a piuoli, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 60 giorni.

— Ieri mattina, le contadine Vittoria Proietti di a. 16, Leonilde Palmieri di a. 16 ed Antonia Raponi di a. 16, mentre si trovavano sopra un carro nei pressi dell'Acqua Santa furono sbalzate al suolo, riportanto contusioni lievi.

All'ospedale di S. Giovanni, vennero giudicate guaribili in pochi giorni.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Borgo, ieri fu arrestato l'esattore Attilio Bianchi di a. 48 perchè nell'affittare un appartamento nello stabile in piazza Pia 90, pretendeva dall'inquilino la somma di L. 3.000 senza averne diritto.

— In via Umberto Biancamano, l'altra notte dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, furono arrestati i fratelli Bruccoli Antonio di a. 32 ed Achillei di a. 20, perchè trovati in possesso di alcune galline di cui non seppero giustificare la provenienza.

Tentati suicidi. — Ieri nel pomeriggio, Adriana Ambulanza di a. 20 nella propria abitazione in via della Cisterna 2, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di varecchina.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Il caporale Antonio Pellacchia si a. 20, ieri mattina in via della Balduina, per dispiaceri intimi si esplodeva un colpo di rivoltella, riportando una ferita al braccio destro.

All'ospedale di S. Spirito venne giudicato guaribile in 9 giorni.

Vigilate i bambini. — Il bambino Libero Lelli di a. 6 ab. al vicolo Terenzi, 4, ieri alle ore 16, nei pressi di ponte Garibaldi, mentre prendeva un bagno nel Tevere, stava per essere travolto dalla corrente.

Tratto in salvo da un barcaiuolo ed accompagnati all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Molto pubblico e molti applausi nei due spettacoli di ieri.

E' annunziato per stasera lo spettacolo in onore di uno dei più valorosi attori comici italiani, di Luigi Almirante, che il pubblico ha così meritatamente apprezzato nelle sue molteplici interpretazioni.

Si rappresenterà uno dei più brillanti lavori del repertorio moderno, la commedia in tre atti di Busnach e Duval dal titolo: *Effe-Effe.* La scelta del lavoro e le simpatie che gode il seratante assicurano allo spettacolo di questa sera il concorso del miglior pubblico di Roma.

Argentina. — Nello spettacolo diurno con: *La marcia nuziale* a Maria Melato furono rinnovati gli applausi calorosi della sua memorabile serata d'onore; alla sera il solito esaurito con *Glauco,* che si replica questa sera per la 15ª volta.

Valle. — Ieri sera un pubblico numeroso acclamò come sempre Musco e i suoi bravi collaboratori in *Don Giovanni s'innamora.*

— Stasera: *San Giovanni decollato.*

Domani prima rappresentazione di: *Pensaci Giacomino.* Domenica due rappresentazioni, di giorno: *Il ratto delle Sabine* e di sera: *San Giovanni decollato.*

Nazionale. — La *Traviata* si replicherà stasera per la 6ª volta.

— Domani prima del: *Barbiere di Siviglia,* esecutori principali Augusto Beuf, Enrichetta Graziani, Giovanni Orsini, Giorgio Schutler e Felice Betti.

Adriano. — Stasera prima della grandiosa *feerie Le cinque parti del mondo. L'astronomo* A. Pietromarchi

Manzoni. — Questa sera spettacolo in onore del valente direttore m. cav. N. Francini con l'operz *Lucia di Lamermoor,* protagonista la signora Giuditta Francini.

In un intermezzo l'orchestra suonerà la signfonia del *Nabucco.*

Eliseo. — *S. E. Belzebù* ebbe anche iersera la consueta accuratissima interpretazione e tutti gli artisti furono calorosamente applauditi.

Con la *Duchessa del Bal Tabarin* avremo stasera la serata in onore della caratterista Annetta Bernini.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Effe-Effe,* ore 21.
Argentina. — *Glauco,* ore 21.
Valle. — *S. Giovanni decollato,* ore 21.
Nazionale. — *La Traviata,* ore 21.
Adriano. — *Le 5 parti del mondo,* ore 21.
Manzoni. — *Lucia di Lamermoor,* ore 21.
Eliseo. — *Duchessa del Bal Tabarin,* ore 21.
Morgana. — *Si salvi chi può,* ore 21.

INFORMAZIONI

SENATO DEL REGNO

LA RIFORMA

Le proposte della Commissione per la riforma del Senato - relatori i sen. Greppi e Ruffini - seguono i capisaldi consacrati nell'ordine del giorno votato dal Senato in comitato segreto. Sono questi: composizione del Consesso per una metà da nomina regia e per l'altra da speciali collegi; numero dei senatori 360. La Commissione propone, poi, la riduzione del limite di età da 40 a 35 anni. L'ufficio dovrebbe esser temporaneo: dovrebbe cioè, durar cinque anni.

Sull'abolizione dell'Alta Corte di Giustizia nulla è stato ancora stabilito. Contro la proposta dell'abolizione alcuni vorrebbero una limitazione delle materie da giudizio.

Credito ipotecario a Gorizia

L'Istituto Provinciale di credito ipotecario di Gorizia, con recente provvedimento del Commissario per gli affari provinciali, già approvato dal segretario generale per gli affari civili, ha assunto la rappresentanza dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, costituitosi nell'aprile decorso, allo scopo di contribuire ad una rapida restaurazione dei danni prodotti della guerra. L'importanza e il significato morale di tale iniziativa, che affratella i più importanti istituti di credito del Veneto all'Istituto goriziano che con rinnovata energia ha ripreso la propria missione, assume particolare rilievo quando si consideri che il territorio della provincia di Gorizia-Gradisca è fra quelli che più hanno sofferto per la guerra, e che quindi larga applicazione vi troveranno iniziative rivolte alla ricostruzione dei fabbricati e alla valorizzazione dei terreni.

Imposta sul valore locativo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto per il quale i Comuni nei quali sia applicata l'imposta sul valore locativo potranno assoggettare all'imposta istituita con l'art. 1 del Decreto 13 febbraio 1919 nº 156 quei vani che all'imposta preesistente non siano assoggettati nè assoggettabili e che si trovano dal predetto decreto contemplati.

Studi italiani all'Accademia britannica

(S) **Londra,** 11 — La British Academy già istituì una conferenza annuale di argomento italiano. Quest'anno l'incarico è stato dato a Mancauley Trevelyan notissimo per la sua storia di Garibaldi e per aver passato tre anni al fronte italiano alla direzione delle Ambulanze britanniche.

Trevelyan ha scelto come tema le relazioni passate e presenti anglo-italiane ed ha dimostrato come dal lato della coltura, dell'arte e della scienza l'Inghilterra abbia un debito verso l'Italia debito che non potrà mai ripagare. Da parte sua l'Italia deve all'Inghilterra l'apppoggio politico datole durante il periodo del risorgimento dovuto al fatto che la popolazione inglese era allora meglio informata delle cose italiane che non ora, ed al fatto che informatissimo era il Ministro degli esteri inglese John Russel come lo era Gladstone. Essi conoscevano a fondo e parlavano l'italiano in modo che potevano assumere le loro informazioni alla fonte diretta.

Dopo quel periodo gl'inglesi, ha soggiunto Trevelyan, hanno meno rivolto l'opera loro a favore dell'Italia, forse perchè questa non abbisognava più del loro simpatizzante appoggio e lo studio dell'italiano è stato sostituito dallo studio del tedesco.

Ora è venuto il momento per gl'inglesi di ritornare alle loro antiche simpatie per gli italiani e per la lingua italiana. Ciò non potrà che rendere più salde le relazioni fra due i Governi e le due Nazioni

L'oratore è stato applaudito calorosamente. Assisteva una rappresentanza dell'Ambasciata italiana e uno sceltissimo e numeroso pubblico,

Estensione dell'imposta sul valore locativo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto per il quale i Comuni nei quali sia applicata l'imposta sul valore locativo potranno assoggettare all'imposta istituita con l'art. 1 del decr. 13 febbr. 1919 n. 156 quei vani che all'imposta preesistente non siano assoggettati nè assoggettabili e che si trovano dal predetto decreto contemplati.

R. Nave italiana a Copenaghen

(S) **Copenaghen,** 11. — L'incrociatore italiano *Libia* é giunto a Copenaghen ove stazionerà per alcuni mesi per ispezionare le acque del Baltico.

Ieri l'equipaggio é stato invitato alla casa di campagna del Console generale d'Italia a Copenaghen Glueckstadt.

Il comandante della nave Di Villarey e il Ministro italiano conte di Carrobio hanno preso parte alla escursione.

MINISTERO INTERNO

CONSIGLI COMUNALI DISCIOLTI

Con recenti DD. LL., su proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stati sciolti i seguenti Consigli comunali:

Boiano (Campobasso) - Trenno (Milano) - Rosina (Napoli) - Canicattini (Siracusa) - Antrodoco (Aquila) - Capestrano (Aquila) e nominati rispettivamente Regi Commissari i signori: avv. Michele Capo, avv. Luigi De Conturbia, sig. Bartolomeo Schioppa, Enrico Loiacono, cav. Vincenzo Gagliardi e Giacinto Tosti.

AMMINISTRAZIONE CIVILE

Con recenti decreti Luogotenenziali, su proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Anagni (Roma) — Concentramento nella locale Congregazione di Carità dell'Asilo Infantile, Monte di Pietà ed Istituto di Prestiti per gli agricoltori.

Mirandola (Modena). — Concentramento dell'O. P. Signoretti nella Congregazione di Carità di Concordia.

Morrovalle (Macerata). — Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile dottor Pietro Bertarelli ed approvazione dello statuto organico.

Cremolino (Alessandria) — Erezione in Ente morale dell'Asilo Infantile dottor Pietro Bertarelli ed approvazione dello statuto organico.

Mapudo (Milano) — Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile Maria Bambina ed approvazione dello statuto organico.

Carmagnola (Torino) — Approvazione dello statuto organico del ritiro della Provvidenza delle Figlie

Ancona — Trasformazione parziale del fine inerente al patrimonio dell'Arciconfraternita di S. Girolamo, Misericordia e Monte a favore dell'opera pia del baliatico.

Novi Ligure (Alessandria) — Trasformazione parziale del fine inerente ai patrimoni della Confraternite a favore dei poveri e concentramento dei patrimoni stessi nella Congregazione di Carità.

Cesena (Forlì) — Trasformazione del fine inerente ai patrimoni delle Confraternite a favore del locale Asilo Invalidi Roverella.

Barbata (Bergamo) — Approvazione dello Statuto organico della Congregazione di Carità.

Galliate (Novara) — Erezione in Ente morale della O. P. Carle e D. Giuseppe Chiodini.

S. Lucido (Cosenza) — Erezione in ente morale del lascito Giuliani a concentramento nella Congregazione di Carità.

Modena. — Erezione in ente morale del pio Istituto Paride Colfi ed approvazione della Statuto Organico.

Bieda (Roma) — Approvazione della Statuto organico dell'Asilo Infantile.

Fontanetto Po (Novara) — Approvazione dello Statuto organico dell'Asilo Infantile.

Montemuro (Potenza) — Approvaziane dello Statuto organico della Congregazione di Carità.

MINISTERO FINANZE

UNA SMENTITA

Una agenzia di informazioni ha diffuso la notizia che il Ministero delle Finanze sta studiando nuove tasse straordinarie diretto a colpire le industrie.

Sebbene possa sembrare superfluo, si dichiara che la notizia è completamente fantastica.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

Assegnazioni sul fondo per il culto

Sono state assegnate sul Fondo per il culto le seguenti somme per il quarto della rendita delle Corporazioni religiose spettante ai Comuni:

Macerata L. 26.659.25 - Mantova L. 171.53 - Massa e Carrara L. 275.56 - Modena L. 8.591.97 - Napoli L. 141.728.59 - Novara L. 5.467.23 - Padova L. 3,548.96 - Parma L. 662.83 - Pavia L. 713.66 - Perugia L. 89.404.65 - Pesaro L. 22.340.79 - Piacenza L. 790.65 - Pisa L. 9714.22 - Porto Maurizio 609.28 - Potenza L. 38.192.72 - Ravenna L. 14.108.21 - Reggio Cal. 12.653.13 - Reggio E. 3.721.26 - Roma 74.447.42 - Rovigo 2.58 - Salerno L. 33.330.98 - Sassari L. 3.743.50 - Siena 14.546.99 - Teramo 12.671 72 - Torino 12.549.84 - Treviso 202.14 - Udine 1.462.18 - Venezia 6.174.59 - Verona 3.537.29 - Vicenza 738.87

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per la riforma del Genio Civile

La Commissione per la riforma del Genio Civile ha presentato al Ministro le proposte circa la parte economica.

MINISTERO TRASPORTI

Per il personale navigante dello Stato

In due adunanze, ieri l'altro e ieri, presiedute dall'on. Ciappi la Commissione dei funzionari del Ministero e quella del personale navigante dello Stato raggiunsero l'accordo circa i miglioramenti domandati dal personale nel memoriale presentato il 6 maggio al Ministro. Oggi verrà firmato il verbale relativo.

Ripresa di trasporti ferroviari

Fra le stazioni delle ferrovie italiane e quelle delle ferrovie dell'Alsazia Lorena e della rete Guillaume Luxembourg, é stato riattivato il trasporto delle merci.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Per gli esami

All'esame scritto ed orale per l'ammisione alla scuola postale-telegrafico-telefonica sarà sostituito il solo esame scritto nelle relative residenze per evitare ai candidati i disagi, le spese di viaggio e la perdita di tempo.

Assunzione di personale tecnico

Un decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di iersera, autorizza l'Amm.ne delle PP. e dei TT. ad assumere temporaneamente il personale tecnico specializzato occorrente per lo studio dei progetti e dei preventivi di spese necessari alla esecuzione delle spese e dei lavori progettati o da progettarsi in relazione ai bisogni che si andranno manifestando.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

La scuola d'arte di Isernia

La R. Scuola di arte applicata all'industria di Isernia è stata recentemente classificata come scuola diurna ad orario ridotto e riordinata in base alla Legge 14 luglio 1912. Alla scuola è annessa una sezione femminile per la lavorazione dei merletti e dei ricami. Il Ministero concorre al mantenimento della scuola, con la somma di L. 12.800 annue.

I « Lavoratori della mensa »

Una Commissione di rappresentanti dei lavoratori d'albergo e mensa, ricevuta dall'on. Ruini gli presentò un memoriale concernente i voti della classe e gli espresse il desiderio che il Governo intervenga nella vertenza con i proprietari.

L'on. Ruini promise di esaminare benevolmente il memoriale.

I COMITATI D'APPROVVIGIONAMENTO.

Si seguono le adunanze dei diversi comitati del cotone, della lana, delle pelli, dei metalli ai quali sono sottoposti gli attuali gravi problemi degli approvvigionamenti e dei consumi.

Recentemente il Comitato Centrale dell'Industria laniera, dopo aver esaminate tutto il complesso problema dell'approvvigionamento dell'estero e degli alti prezzi dei manufatti, aggravati anche dal prezzo ingiustificato della lana di tosa nazionale, deliberava un ordine del giorno nel quale, dopo aver constatato che i manufatti di lana sono venduti al consumatore a prezzi elevati in confronto ai prezzi di origine della stoffa a causa dell'applicazione di percentuali troppo forti, ha espresso l'avviso che fino a quando manchi la possibilità di dare al mercato quel senso di abbondanza che normalmente è l'unico fattore del ribasso, oltre alla sufficienza di materia prima e di trasporti, possano contribuire a conseguirlo la pubblicazione diffusa dei prezzi di origine delle materie prime e quella dei prezzi dei prodotti intermediari, oltre alla conoscenza da parte del consumatore dei prezzi di fabbrica, conoscenza che per quanto riguarda i manufatti di lana si potrebbe ottenere imponendo ai produttori di stampigliare le stoffe fabbricate.

Il Ministro mentre si adopera per una più libera e intensificata importazione di materie prime ha preso in esame le conclusioni deliberate dal Comitato laniero.

Riguardo alle calzature poichè sono tuttora in vigore le disposizioni che prescrivono l'indicazione del prezzo sulla suola di ogni paio di scarpe, il Ministero ha richiamato energicamente tutte le Prefetture a vigilare e fare vigilare la rigorosa osservanza delle disposizioni, applicando le sanzioni stabilite a carico dei contravventori.

Intanto i prezzi delle calzature nazionali, pur tenendo conto degli aumenti della mano d'opera, sono stati mantenuti in una misura che va da un massimo di lire 38,50 ad un minimo di lire 22,50.

Al tempo stesso il Ministro ha richiamato le Prefetture all'applicazione rigorosa delle disposizioni vigenti secondo le quali alcuni oggetti di vestiario di più largo consumo, quali i manufatti di lana e di cotone, i cappelli da uomo, i parapioggia e i parasole non possono altrimenti essere venduti che a prezzo fisso, prezzo che deve essere indicato sui singoli oggetti in modo chiaro e visibile.

Il « Bollettino di notizie commerciali ».

Il Ministro ha stabilito che dal prossimo mese il « Bollettino di notizie commerciali » sia pubblicato settimanalmente, come organo diretto dell'Osservatorio Commerciale, diretto tramite fra l'Osservatorio e le correnti produttrici del paese, offrendo in larga copia notizie sulle condizioni dell'industria e del commercio, sui trasporti, sulle comunicazioni, sugli sbocchi, sulle richieste e le offerte, sulle tariffe doganali italiane e straniere. Il Bollettino conterrà anche le relazioni e le informazioni dei nostri addetti commerciali all'estero.

MAGISTRATI PER LE TERRE LIBERATE

Il Ministro Guardasigilli ha stabilito che cinquantadue magistrati siano messi a disposizione del Ministero delle Terre Liberate per la formazione delle Commissioni mandamentali di accertamento e liquidazione dei danni di guerra nelle terre liberate.

Le Commissioni mandamentali entreranno subito in funzione.

I miglioramenti economici pei ferrovieri

Su proposta del Ministro dei Trasporti è stato firmato il Decreto che accorda i miglioramenti economici al personale delle ferrovie dello Stato dal 7º al 16º grado.

« Per quel che concerne il miglioramento organico degli stipendi e paghe del personale dal 9º al 16º la Commissione mista propose un aumento di stipendio e paga commisurato all'anzianità del servizio e alla diversità del grado; il Governo ha accolto questa proposta ed in conformità di tale criterio gli stipendi e le paghe organiche al personale suddetto, indipendentemente dalla anzianità di servizio, sono stati stabiliti nella misura seguente: *a*) per gli ultimi tre gradi (14-15 e 16), un aumento annuo di lire 1100 che corrisponde ad un aumento di L. 1000 nette per gli agenti a paga: *b*) per i precedenti tre gradi (11 - e 13), un aumento annuo di L. 1150; *c*) per i gradi 9 e 10 un aumento di lire 1200'.

Tenuto poi conto della anzianità, a tali aumenti è stato aggiunto un supplemento annuo per gli agenti attualmente in servizio: *a*) di L. 100 annue per gli agenti con anzianità da 10 a 15 anni: *b*) di L. 200 per quelli con anzianità da 15 a 20 anni; *c*) di L. 300 per quelli con anzianità superiore ai 20 anni.

Pertanto gli agenti con anzianità superiore ai 10 anni nei gradi 14, 15 e 16 percepiranno un aumento complessivo di stipendio variabile da L. 1200 a L. 1400, quelli dei gradi 11, 12 e 13 con la stessa anzianità percepiranno un aumento da 1250 a 1450 e quelli dei gradi 9 e 10 sempre con anzianità superiore ai 10 anni, aumento da L. 1300 a L. 1500.

Per quanto riguarda il personale dei gradi 7 e 8 l'aumento dello stipendio organico è stato fissato nella misura di L. 1300 annue, conservando la stessa differenziazione per l'anzianità adottata per il personale dal 9º al 16º grado, talchè il detto personale dei gradi 7 e 8 attualmente in servizio con anzianità da 10 a 15 anni, avrà un aumento complessivo di L. 1400, quello con anzianità da 15 a 20 anni di L. 1500 e quello con anzianità uperiore ai 20 anni di L. 1600.

In complesso, sul totale degli agenti che vanno dal grado 7º al 16º compreso, sono circa 70.000 che in virtù della loro maggiore anzianità percepiranno un aumento complessivo di stipendio annuo variabile da un minimo di L. 1200 ad un massimo di L. 1600; gli altri 60.000 avranno un aumento che va da un minimo di L. 1100 ad un massimo di L. 1300.

Miglioramenti importanti sono stati altresì apportati alle numerose competenze accessorie, stabilite per il personale esecutivo da 9º al 16º grado.

Tutte le proposte che in proposito vennero concordate tra i rappresentanti dell'Amministrazione e i rappresentanti del personale furono accolte dal Governo, ed esse importano un aumento di spesa di circa lire 15.000.000.

Per quelle competenze accessorie, invece, per le quali non fu raggiunto l'accordo fra i detti rappresentanti, ma vennero formulate proposte distinte, il Governo ha adottato risoluzioni che migliorano sensibilmente le proposte dei rappresentanti della Amministrazione e cioè: *a*) l'indennità di notturna, per tutte le categorie, è stata elevata di L. 0,05 per ora, in conformità delle richieste dei rappresentanti del personale ed il periodo notturno è stato portato da sei a sette ore, ossia dalle 22 alle 5, mentre presentemente va dalle 23 alle 5; *b*) l'indennità di malaria per la zona grave è stata elevata da L. 1,20 a 1,35; *c*) i premi per il personale del movimento delle gestioni e dei telegrafi, sono stati migliorati per un maggiore importo di oltre 200.000 lire annue; *d*) i premi al personale delle manovre sono stati aumentati per un ulteriore importo di L. 300.000 e quelli per il personale addetto agli scambi per un maggiore importo di circa L. 250.000.

La richiesta per la concessione della indennità di alloggio ai capi squadra cantonieri e cantonieri, è stata integralmente accolta dal Governo con una spesa di L. 1. 000.000.

La richiesta di considerare aumentata di un terzo la lunghezza delle gallerie a doppio binario è stata accolta agli effetti della relativa indennità.

Le competenze al personale di macchina della trazione a vapore, sono state sensibilmente migliorate ed è stato conservato integro il premio pei minuti ricuperati, del quale era stata proposta una riduzione.

Tali competenze sono state migliorate nella seguente misura:

a) indennità di lavoro:

1) servizio treni: L. 6 al macchinista e L. 1.5 al fuochista:

2) servizio manovra: L. 3 al macchinista e L. 2.25 al fuochista;

b) indennità di pernottazione:

1) servizio treni: L. 3.50 al macchinista e L. 2.80 al fuochista ogni notte;

2) servizio manovra: L. 0.40 al macchinista e L. 0.30 al fuochista per ogni ora di servizio;

c) indennità di percorrenza:

1) servizio treni: L. 2.10 al macchinista e L. 1.40 al fuochista per ogni 100 km. sui primi 1500 km percorsi nel mese; L. 1.65 al macchinista a L. 1.10 al fuochista per ogni 100 km. sui successivi 1500 km. percorsi nel mese; infine L. 1.20 al macchinista e L. 0.80 al fuochista per ogni 100 km. oltre i primi 3000 percorsi nel mese.

Il Governo ha pure migliorato il trattamento che era stato proposto per il personale di macchina dei treni elettrici. In complesso gli ulteriori miglioramenti portati dal Governo al personale di macchina ammontano a circa L. 2.500.000.

Le competenze al personale dei treni sono state anch'esse sensibilmente migliorate dal Governo ed elevate rispettivamente per le quattro qualifiche di detto personale, conduttori capi, conduttori principali, conduttori, frenatori, nella misura seguente:

a) indennità di lavoro:

1) servizi fuori residenza: L. 4.80; L. 5.50; L. 4.10; L. 4;

2) servizi in residenza: L. 2; L. 1.80; L. 1.70 L. 1.60;

b) indennità di pernottazione:

1) servizi fuori residenza: L. 2.70; L. 2.50; L. 2.20; L. 2 per ogni notte;

2) servizi in residenza: L. 0.30; L. 0.25; L. 0.25, L. 0.20 per ogni ora.

c) indennità di percorrenza: per ogni 100 km. di percorrenza nel mese L. 0.60; L. 0.50; L. 0.45; L. 0.40.

I miglioramenti apportati dal Governo alle proposte della Commissione dei funzionari per quel che riguarda il personale dei treni, importano una maggiore spesa di oltre L. 1.800.000.

Nel loro insieme i provvedimenti deliberati per migliorie alle competenze accessorie del personale esecutivo importano una spesa di oltre 32.000.000, di cui 6 per indennità di notturna 2 per indennità di mmalaria e più di 11 per il personale di macchina e per il personale dei treni.

Oltre a tutto ciò sono notevoli i provvedimenti adottati allo scopo di migliorare le condizioni di lavoro e le condizioni sanitarie dello stesso personale: *a*) è stato aumentato di tre giorni il congedo annuale per tutti gli agenti; *b*) sono stati concessi i medicinali e l'assistenza medica in caso di malattia; *c*) è stato accresciuto il contributo dell'Amministrazione ferroviaria per la massa vestiario.

Tali provvedimenti richiedono una ulteriore spesa di circa quattro milioni.

Sono anche stati concesi sensibili miglioramenti alle guarda barriere e al personale provvisorio ed aggiunto. Nei riguardi del personale degli uffici e del personale ausiliario (gradi 7 a 12), il Governo ha deliberato la istituzione di un premio di cointeressenza in analogia di quanto sarà fatto per il personale delle amministrazioni centrali dello Stato.

Per quanto riguarda poi la questione delle 8 ore di lavoro il Governo aveva già consentito la adozione di tale orario alla maggior parte del personale esecutivo (80%) riducendo sensibilmente l'orario attuale al residuale 20% del personale stesso, a cui non è possibile assolutamente estendere l'orario delle otto ore per imprescindibili esigenze di servizio. Il Governo ha tuttavia esteso tale orario anche al personale subalterno degli uffici. Per quanto riguarda il personale delle stazioni e quello delle linee, il Ministro dei Trasporti ha adottato la seguente soluzione:

I riposi minimi per il personale in questione salvo il caso del cambio-turno non dovranno essere inferiori a 10 ore continuative. Tali riposi però, quando l'orario dei treni col personale in servizio lo consenta dovranno essere elevati almeno a 12 ore.

Nella Dalmazia italiana

L'AFFERMAZIONE DI ZARA

(S) ZARA, 11. — Il Consiglio comunale ha approvato oggi all'unanimità fra gli applausi e l'entusiastico consenso di tutto il popolo il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale di Zara, di fronte alle notizie diffuse colla stampa circa la soluzione della questione adriatica da parte della Conferenza della Pace a Parigi, protesta contro qualsiasi proposta tendente a menomare il diritto d'Italia nei riguardi della Dalmazia; riafferma ancora una volta l'immutabile volontà che non sia decampato da quanto, nell'accordo consacrato fra l'Italia ed i suoi alleati circa la Dalmazia fu all'Italia irrevocabilmente assegnato, pur non comprendendo il trattato tutto ciò che all'Italia dovrebbe spettare dopo il sangue versato, i sacrifici compiuti dai suoi figli; attende con fiducia che la delegazione italiana a Parigi a tutela dell'onore e degli interessi della Nazione, non vorrà consentire a baratti immorali ed inutili, a riduzioni funeste di ciò che costituisce il minimo del diritto d'Italia e delle secolari aspirazioni di queste terre, insistendo con energia e fermezza nell'osservanza doverosa dei patti conchiusi ».

L'ordine del giorno è stato consegnato dalle autorità municipali al Governatore ammiraglio Millo perchè sia trasmesso al Governo e alla Conferenza di Parigi. Alle autorità si è unito un corteo di trentadue associazioni cittadine le quali hanno alla loro volta consegnato all'ammiraglio Millo quest'altro ordine del giorno:

« Le associazioni cittadine, interpreti della volontà popolare, nella trepida ansia per l'avvenire di questo lembo d'Italia ingiustamente conteso, implorano che le irridicibili aspirazioni e gli interessi della patria siano efficacemente tutelati e che, disdegnando compromessi o baratti, si ottenga l'immediata annessione di tutto il territorio occupato dopo tanto sacrificio di sangue e di ricchezza ed assegnato già all'Italia in forza di impegni vincolanti l'onore delle Potenze alleate e la dignità della nostra nazione.

Firmati: Le Presidenze delle società: Fascio Nazionale, Società del Casino, Società Operaia, Fascio Nazionale Femminile, Società filarmonica, Lega Navale (Gruppo di Zara), Camera del Lavoro, Società ginnastica di Zara, Ricreatorio arti e mestieri Beneficenza Italiana, Lega Nazionale, Camera di Commercio, Società degli Studenti italiani della Dalmazia, Teatro Giuseppe Verdi, Cassa Agricola, Società per il progresso di Zara e dintorni, Corpo dei vigili volontari pompieri (sezione di Zara), Veloce Club Zaratino, Consorzio agricolo, Società libera, Circolo canottieri Diabora, Fascio Nazionale combattivo, Società Nuova Italia, Monte di Pietà, Associazione fra i mutilati e invalidi di guerra (sezione Dalmazia), Audax (Sezione di Zara), Società proprietari di Cave, Banca Popolare di Zara, Circolo del Calcio Iadera, Consorzio impiegati, Circolo mandolinistico Idassa.

IL SENATO AMERICANO PER FIUME.

◆ (S) **New York**, 11. — I giornali commentano l'appello del deputato di Fiume Ossoinak al Senato americano e rilevano che l'azione da lui svolta è fra le più notevoli e significanti della Conferenza della Pace. Essa dimostra infatti che è stata riconosciuta l'importante funzione del Senato degli Stati Uniti.

Dall' Estero

DA PARIGI A BRUXELLES

(S) **Bruxelles**, 11 – Un triplano «Caproni» con tre motori, montato da tre ufficiali aviatori italiani é giunto a Bruxelles alle 11,30 proveniente da Parigi. Il viaggio é durato due ore e mezzo.

Il Ministro d'Italia assisteva all'atterramento.

RAID BOURGET–COSTANTINOPOLI.

(S) **Parigi**, 12. — Il cap. aviatore Lafon è partito alle 2.20 di questa mattina da Bourget per Costantinopoli ove conta di arrivare alle 17. Egli traverserà le Alpi al disopra di Cervino, farà tappa a Vicenza e traverserà l'Adriatico tra Venezia e Fiume.

SOTTOMARINO INGLESE PERDUTO

(S) **Londra**, 12. — (*Ufficiale*) – Un sottomarino britannico che operava nel Baltico e di cui si è senza notizie dal 4 corr. è considerato come perduto.

LO STATO D'ASSEDIO NELLA CZECO-SLOVACCHIA

◆ (S) **Basilea**, 12. — Si ha da Praga: (*Ufficiale*): La legge marziale è stata proclamata per tutte le persone tornando così in vigore la giustizia militare su tutto il territorio della Repubblica Czeco-Slovacca.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

◆ (S) **Marsiglia**, 11. — Il piroscafo *Taormina*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Genova e diretto a New York è giunto oggi in questo porto.

◆ (S) **Buenos Aires**, 8. — Il celere postale *Re Vittorio*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Genova è giunto oggi in questo porto.

Alla Conferenza della Pace

Risposta alle controproposte tedesche

(S) **Parigi**, 11 — La giornata diplomatica è stata caratterizzata da soddisfacenti progressi nella discussione delle controproposte tedesche. I quattro Capi di Governo hanno preso le loro decisioni sui punti più importanti. Si ritiene che la risposta potrà essere consegnata nel pomeriggio di venerdì alla Delegazione tedesca e in ogni caso, al più tardi, sabato se il testo dovesse essere più lungo di quanto si prevveda.

La consegna sarà fatta senza alcuna solennità e precisamente nelle stesse forme adoperate per la comunicazione delle risposte alle precedenti note di Brockdorff.

Quanto alle riparazioni il Consiglio dei Quattro ha deciso di non apportare modificazioni essenziali alle clausole anteriormente elaborate. Non vi sarà neppure alcun altro cambiamento nella classifica dei danni.

Quanto all'Alta Slesia è stato adottato il sistema del plebiscito malgrado l'opposizione di Clèmenceau. Nondimeno un serio correttivo è stato apportato al sistema in seguito a richiesta della Delegazione francese. Saranno infatti stabilite garanzie per lo svolgimento del plebiscito e per i termini entro i quali esso dovrà avvenire.

Le modalità per l'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni non sono state ancora definite.

La Delegazione Ottomana

(S) **Lione**, 12. — La Delegazione che si reca a Parigi per difendere gli interessi della Turchia dinanzi alla Conferenza della Pace è giunta alle ore 8.45 alla stazione di Lione.

Non ha avuto luogo alcun ricevimento ufficiale. Il treno ha proseguito direttamente alla volta di Vaucressan, ove i delegati dovranno risiedere.

Le frontiere degli attuali belligeranti

(S) **Parigi**, 12. — Il Consiglio dei Quattro si è oggi occupato delle frontiere dell'Ungheria con la Ceko-Slovacchia e con la Romenia. Sono stati uditi i rappresentanti di questi due ultimi paesi, i quali hanno preso cognizione della risposta inviata da Bela Kun al radiotelegramma di Clémenceau.

Commenti alla Nota austriaca

(S) **Basilea**, 12 — Si ha da Vienna: I giornali approvano unanimi la nota del Cancelliere Renner, esprimono l'opinione che il Consiglio dei Quattro dovrà tener conto dei gravi avvertimenti che essa contiene, se vuole realmente restituire la pace al mondo, e lodano la chiarezza della nota e la dignità della forma.

La *Neue Freie Presse* fra l'altro dice che il Consiglio dei Quattro non può volere che i due trattati di pace gli vengano restituiti senza essere stati firmati:

L'*Arbeiter Zeitung* e la *Zeit* si esprimono del pari in termini molto elogiativi verso la nota di Renner.

Per la protesta socialista

◆ (S) **Parigi**, 12. — In seguito alle riunioni tenutesi tra la Commissione amministrativa del partito socialista e quella della Confederazione generale del Lavoro, è stato deciso che il carattere della dimostrazione internazionale progettata sarà discusso anzitutto alla Conferenza sindacale che si terrà, contemporaneamente alla Conferenza socialista alla quale parteciperanno le organizzazioni francesi, inglesi, italiane e belghe e che si riunirà alla fine della settimana.

Germania

◆ (S) **Basilea**, 12. — Si ha da Weimar: Nell'adunanza di questa mattina del Congresso di Weimar, Scheidemann ha presentato una relazione sui compiti del partito.

Ha respinto anzitutto l'affermazione che tutti i mali presenti erano cagionati dal fatto, che il Governo non voleva ritirarsi ed ha soggiunto che tutti i Ministri aspirano invece al giorno in cui potranno andarsene senza mancare ai loro doveri.

Proseguendo l'oratore biasima un governo di violenza. Egli dopo aver notato che la lotta non è più contro l'imperialismo ma contro il socialismo tedesco.

Noi possiamo assolvere i nostri compiti soltanto se una nuova politica ce lo permetta. Tutto il mondo invoca la pace giusta che non si può trovare nelle deliberazioni del Consiglio dei Quattro. Ma si può anche dire che come è certo che una pietra cade in terra per forza d'attrazione così è certo che il diritto del popolo tedesco si realizzerà per forza di conservazione. Io guardo con fiducia verso l'avvenire malgrado tutte le difficoltà presenti. Il nostro popolo non cadrà.

Il nostro popolo non vuol servire come uno schiavo i capitalisti stranieri ma servire il mondo da eguale. Dobbiamo cercare di ottenere a Versailles un accordo ed una conciliazione, ed a questo scopo vogliamo sopportare ogni sacrificio. La forza passa ed il diritto resta: questo deve essere il nostro principio.

Abbiamo fatto la nostra offerta di pace non perchè non dovevamo piegare per debolezza davanti alla forza ma perchè consideravamo come ingiuste tutte le pretese avversarie. Anche se gli avversari non avessero pronto un solo soldato, noi dovremmo restaurare la Francia ed il Belgio.

Noi siamo pronti a concludere un trattato di pace che metta fine all'ultima guerra. Abbasso le armi, non più guerra fra i popoli! Tutti insieme, tutti per tutti! E' così che il mondo uscirà dal caos. E' per questo che i socialisti hanno combattuto anche in tempo di pace. La disfatta che ha posto fine alla guerra, può essere definitiva soltanto per la vecchia forza che nessun Dio può risuscitare, ma non può essere definitiva per la storia di un popolo, le forze del quale sono indistruttibili. Siamo battuti, questo è vero. Ora, in piedi! Avanti! Avanti! verso la vittoria!

◆ (S) **Basilea**, 12. — Si ha da Wurzburg: Dopo parecchie sedute è stata emessa la sentenza nel processo di alto tradimento contro Waibel, Sauber e Hafuemeister, che guidarono la rivolta a Wursburg e a Schwemfurth all'inizio di aprile.

Waibel è stato condannato a 15 anni, Sauber a 12, e Hafuemeister a 10 anni di fortezza. Il procuratore generale aveva chiesto la pena di morte.

UNGHERIA

◆ (S) **Basilea**, 12. — Si ha da Budapest: I rappresentanti diplomatici dei paesi esteri hanno indirizzato al Commissario del popolo per le Finanze una domanda perchè il Governo rinunci, per quanto riguarda gli stranieri, all'ordine di consegnare le carte valori costituenti i loro capitali.

Il Consiglio del popolo ha dato seguito a questa richiesta ed ha obbligato gli stranieri soltanto a denunciare entro il 30 giugno p. v., al Commissariato del popolo per le finanze, le carte valori che sono in loro possesso.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro é quello della *Cartolina-vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO »

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 11 giugno 1919.

Consolidati 3,50 % netto (1906) con godimento in corso 84,43.

Consolidati 5 % netto con godimento in corso 92,73

BORSA DI ROMA – 12 Giugno

Rend. It. 3 ½ % cont. 84.20 a 84.50 a 84.45 fine 84.45 a 84.40 a 84.60 – Consolidato 5 % cont. 92.70 a 92.75 fine 92.70 a 92.80 – Banca d'Italia 1498 – Credito Italiano 765 a 767 – Banca It. di Sconto 648 a 647 a 655 a 650 – Banco Roma 116 ½ a 117 – Meridionali 616 – Mediterranee 270 – Nav. Gen. It. 844 a 843 a 853 – S. N. I. A. 107 – Tramw. Omnibus 180 – Ansaldo 247 a 248 – Ilva 245 a 247 – Metallurgica 154 ½ a 156 – Eridania 547 a 542 a 543 – Zuccheri Romani 90 a 86 – Carburo di Calcio 1140 a 1100 a 1115 – Prodotti azotati 353 – Imprese Fondiarie 94 ½ a 96 a 95 – Beni Stabili 293 a 294 a 293 ½ – Risanamento di Napoli 381 – Fiat 605 a 602 a 627 – Cotonerie 117 a 114 ½.

Deboli in apertura, chiudiamo più fermi specialmente sulle Fiat.

Cambi: Parigi 125.75 – Londra 37.40 – Svizzera 153 – New York 8.10.

Borse Italiane - 12 Giugno 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	84 65	84 70	84 60	84 55
Consol. 5 %	92 67	92 90	92 70	92 70
A. B. Italia	1499 —	1500 —	1500 —	1496 —
» Commerc.	1215 —	1246 —	1250 —	1240 —
» Cred. Ital.	764 50	766 —	767 —	765 —
» B. Roma	117 —	116 —	117 50	117 50
» Ital. di Sc.	647 —	651 —	650 —	648 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	271 50	268 —	608 50	270 —
Meridionali	616 —	611 —	— —	613 —
Acc. Terni	— —	3319 —	855 —	— —
Venete	— —	197 —	— —	— —
Rubattino	850 —	847 —	— —	855 —
Raffinerie	538 —	535 —	— —	— —
Ansaldo	246 —	248 —	— —	246 50
Sid. Savona	246 50	— —	— —	— —
Soc. Metalli	158 —	154 50	— —	— —
Eridania	543 —	540 —	— —	541 —
Industrie	567 —	570 —	— —	— —
Min. Elba	382 —	372 —	— —	385 —
Edison	— —	717 —	— —	— —
Marconi	196 —	197 —	— —	— —
Cambi:				
New York	7 97½	8 02	8 02	8 —
Francia	124 25	124 75	123 25	124 50
Londra	37 09	37 25	37 15	37 20
Svizzera	— —	150 50	150 50	151 75

ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ GENOVA, 12. — (ore 15.15) – Rendita 84.65 – Consolidato 92.67 – Banca d'Italia 1499 – Commerciale 1245 – Credito Ital. 764.50 – Banca Sconto 647.50 – Banco Roma 117 – Meridionali 616 – Mediterranea 271 – Rubattino 850 – Lloyd Sabaudo 461 – Eridania 543 – Raffineria 538 – Ind. Indigena 567 – Ansaldo 246 – Ilva 246.50 – Elba 382 – Metalli 157.50 – Fiat 825 – Marconi 195 – Aedes 1240 – Snia 106.50.

BORSA DI PARIGI

			11	12
Rend. franc. 3 % perpetua fr.			62 30	62 20
» 3 % ammort. antica			70 75	70 70
» 3 ½ %			89 35	89 35
» 5 ½ % amm. nuova			88 05	88 05
Prestito francese 4 % 1917			70 90	70 95
» 4 % 1918 liberato			71 55	71 67
» non liberato			— —	— —
Tunisino			324 —	324 —
Rendita Argentina 1896			97 —	— —
» » 1900			— —	— —
Brasile 4 %			— —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907			280 —	275 25
Rendita egiziana 6 % unificata			102 95	101 75
» Spagnuola esterna 4 %			114 10	— —
» Ungherese 4 %			— —	56 —
» Italiana 3 ½ %			— —	71 —
Portoghese nuovo			64 60	— —
Rendita Russa 3 % 1891			37 50	36 —
» Russa 5 % 1906			59 —	57 90
» Russa 4 % 1909			50 20	49 —
» Serba 4 %			— —	62 05
» Turca			76 40	75 50
Banca di Francia			5600 —	[illegible] —
Banca di Parigi			1325 —	1325 —
Credito Fondiario			— —	— —
Crédit Lyonnais			1310 —	1319 —
Banca Ottomana			562 —	562 —
Banca Comm. Italiana			— —	900 —
Metropolitain			414 —	413 —
Azioni Suez			5700 —	[illegible]630 —
Thomson			[illegible] —	805 —
Andalous			441 —	441 —
Nord Espagne			430 —	427 —
Saragozza			450 —	448 —
Soc. Alti Forni di Piombino			130 —	— —
Rio Tinto			1795 —	1790 —
Sosnowice			1030 —	1010 —
Brasile 5 % 1903			— —	102 70
Brasile *rescission*			— —	— —
Ferrovie Ottomane			— —	— —
Chartered			34 75	35 —
De Beers			650 —	650 —
Ferreira Deep			19 25	— —
Geduld			77 —	76 —
Gole Fields			62 25	63 25
Rand fontein			— —	27 25
Rand Mines			96 —	96 —
Cambio su Italia	79 50	81 50	79 50	81 50
Chèque su Londra	29 72	29 78	29 60	29 70

LISTINO DI NEW YORK

		10	11
Cambio su Londra 60 g. D.		4 60 25	4 59 50
» demand bills	»	4 62 75	4 61 75
» Cable transfers	»	4 63 75	4 62 75
» Parigi 60 giorni	»	6 42 —	6 44 —
Argento	»	110 3/8	111 1/2
Atchison Topeka	»	100 1/4	99 5/8
Canadian Pacific	»	161 1/2	161 1/4
Illinois Central	»	100 1/2	100 1/2
Luisville e Nashville	»	117 —	117 —
Pensylvania	»	46 5/8	46 —
Southern Pacific	»	109 1/8 ex	108 3/8
Union Pacific	»	132 7/8	132 1/4
Anaconda	»	73 —	73 1/8
U. E. S. Steel Common	»	108 5/8	108 1/4

BORSA DI LONDRA

	10	11
Nuovo prestito francese 5 %	79 3/4	79 3/4
Prest. franc. 4 % non liberato	65 3/4	64 —
Nuovi Consolidati	54 —	53 7/8
Egiziano unificato	87 ½	87 ½
Rend. spagnuola esterna nuova	95 ½	95 ½
Rendita Italiana 3.50 %	58 ½	58 ½
Rendita giapponese 4 %	76 ½	76 —
Venezuela	59 ½	59 7/8
Marconi	6 ¼	6 ¼

(S) **Londra**, 11 – Argento fine 54 1/4, Rame contanti 79 1/2.

(S) **Amsterdam**: Cambio su Berlino *guilders* 17.35–17.35.

(S) **Madrid**: Cambio su Parigi 76.50–77.20.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 13 Giugno — S. Antonio da Padova

Leva il sole alle 4.35 — Tramonta alle 7.43

Leva la luna alle 7.39 s. – Tramonta alle 4.20 m.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni dell'12 giugno — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. contig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	mini
Genova	25.0	nebbioso	calmo	20.0	20.0
Torino	23.0	sereno	—	29.0	20.0
Milano	25.0	coperto	—	33.0	21.0
Venezia	24.0	sereno	calmo	30.0	21.0
Bologna	24.0	»	—	29.0	18.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.0	sereno	calmo	28.0	17.0
Firenze	22.0	»	—	28.0	18.0
Roma	25.0	sereno	—	30.0	17.0
Bari	23.0	»	calmo	31.0	17.0
Napoli	20.0	sereno	calmo	25.0	16.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	21.0	sereno	calmo	29.0	15.0
Messina	21.0	sereno	—	27.0	17.0
Cagliari	21.0	sereno	l. m.	29.0	13.0

A TRENTO

◆ (S) TRENTO, 12. — Il R. Osservatorio metereologico di Trento comunica:

Ore 8: pressione 746,2; cielo coperto. Temperatura: massima 34°, minima 20°.

Regio Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

12 giugno — Mezzodì (meridiano Etna)

Pressione a zero e al mare 768.4 – Provenienza del vento NW – Velocità a 11h e 12h in chil. debole — Tempetura 29.0 — Umidità assoluta in mm di mercurio 10 22 – Umidità relativa in centesimi 34 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce Stato del cielo (10—coperto) 1 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 29.7 — Minimo: 17.1.

Monoverbo

S L I

Spiegazione del passatempo di ieri:

Lime — Meli

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

D diretto – *DD* direttissimo – *A* accelerato – *M* misto – *O* omnibus.

PARTENZE DE ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A*

Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (C. Vecchia) 8.20 *D* – 10 *A* – 13.50 *A* – 18 *A* – (C. Vecchia) – 20.30 *DD* – 21.30 *D*

Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 – 12.15 – 17.10 *M* – 21.50 *D*.

C. Mare Adr.: 7.15 *A* – 20.50 (Tivoli) – 18.20 *D* – 19.5 (Tivoli).

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.10 – 19.40 –

Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10

Terracina: 7.5 – 12 – 17.50 –

Anzio-Nettuno: 7.5 e 18.50 (Via Ciampino) – 12.20 (Via Albano)

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) 15.5 – 18.5 (Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 *DD* – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*

Torino-Pisa: 7.55 *M* – 8.30 *A* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 21.30 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*

Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 21.20 *D* – 24 *D* –

Trieste-Firenze: 12 *DD*

Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*

C. Mare Adr.: 8.5 e 10 (Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 21.35

Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20

Terracina: 9.30 – 16 – 20.20

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (Via Albano)

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 18.5 – 21.37

FERROVIE VICINALI

ROMA – FIUGGI – FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) – 7.30 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 – (festivo per Genazzano) – 12.50 (*a*) – 17 (*b*) – 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) – 9.15 (*a*) – 11.5 (*b*) – 15.40 (*a*) – 19.10 (*b*) – 20.20 (*a*) – 21.20 – festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19.20	
Bagni	7.29	10.3	13.22	16.6	20.10	
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.46	
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20.41

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.2 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via G. Ferrata) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 15.35 – 18.5 – 16.35 – 21.5

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 – 9.10 – – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – – 19.40 – 21.10

Marino: (G. Ferrata) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali